

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 47	30/11/2017
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	PORTA MARINA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 13	Assenti 0
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno, Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n. 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Adozione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)".

Bene. Punto n. 6 all'O.d.G., Adozione della 1^ variante parziale del Piano di Governo del Territorio.

La parola all'Assessore Malvezzi, prego.

Facciamo accomodare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e del procedimento Ambrogio Erba e l'Ing. Acerbi, Riccardo Acerbi, estensore, uno degli estensori della variante.

Prego Assessore.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La delibera che viene proposta oggi al Consiglio Comunale è un ulteriore passo nell'iter di approvazione di questa variante, prima variante parziale al PGT.

Una variante che si è resa necessaria dopo l'intervenuta decadenza del PII così chiamato di Villa Don Bosco, che è stata ufficializzata proprio dall'Amministrazione Comunale nell'Ottobre del 2013, dopo che i proponenti non avevano firmato la convenzione nei termini e dopo essere stati anche sollecitati dalla precedente Amministrazione.

C'è quindi la necessità, a seguito di questa decadenza, di ristabilire la disciplina urbanistica delle zone interessate dal PII, al fine di recepire ovviamente da un lato le linee programmatiche dell'Amministrazione, dall'altro anche le indicazioni del PTCP, del Piano Territoriale Comprensoriale della Provincia di Monza. PTCP che per altro aveva posto dei vincoli di rete ecologica su alcuni comparti, su un comparto in particolare, delle aree che riguardavano il PII di Villa Don Bosco, che è stato anche oggetto di un ricorso al TAR del Comune di Triuggio da parte della precedente Amministrazione; ricorso che si è risolto con un'accettazione da parte del TAR parziale, ma non riguardante i vincoli di rete ecologica regionale, che il PTCP aveva posto su quelle aree.

Abbiamo qui con noi l'Ing. Acerbi che, come diceva il Sindaco, è l'estensore della variante, al quale cederò tra poco la parola perché entri nel dettaglio tecnico della variante. Mi sembrava importante ridefinire, ricordare quanto meglio quali sono le linee programmatiche che l'Amministrazione, con delibera della Giunta Comunale del Luglio 2015, ha approvato per dare avvio a questo procedimento di variante.

In linea generale sono il contenimento del peso insediativo e la limitazione del consumo di suolo, obiettivo che emerge chiaramente dalle disposizioni anche della Legge 31/2014 di Regione Lombardia sul consumo di suolo. In secondo luogo in linea generale la salvaguardia ambientale, obiettivo che si ritrova negli indirizzi regionali quando viene declinata la definizione di "suolo agricolo" è riconosciuta l'importanza dello stesso nella produzione alimentare, nella tutela della biodiversità e dei principali elementi ambientali, aria, acqua, territorio e paesaggi.

Il sistema rurale è altresì riconosciuto componente fondamentale del sistema territoriale, come poi verrà meglio dettagliato in seguito anche in riferimento al PTCP di Monza e Brianza.

Più concretamente gli obiettivi politico/amministrativi in sintesi, con i quali l'Amministrazione ha dato avvio a questo procedimento di variante al PGT, sono essenzialmente tre: uno che non si ritiene più perseguibile l'obiettivo dell'acquisizione di Villa Don Bosco e la contestuale valorizzazione di alcune aree a standard comunali. Per quanto auspicabile, dicevamo allora, appaia l'ipotesi di un uso pubblico del compendio di Villa Don Bosco, la situazione di grave crisi economico/finanziaria in cui versano i Comuni e l'assenza di risorse finanziarie non consentono in alcun modo l'acquisizione al patrimonio comunale, con la connessa gestione del suddetto compendio.

In secondo luogo è necessario mantenere e sviluppare l'obiettivo strategico generale già fissato e presente nel PGT, relativo alla tematica del sistema rurale, paesistico, ambientale, che viene considerato quale patrimonio territoriale e paesistico in cui possono essere svolte funzioni produttive primaria, di tipo fruitivo pubblico, e che riveste un ruolo essenziale per il bilancio ambientale complessivo.

Da ultimo tale obiettivo in fase operativa di ripianificazione delle aree del PII si concretizza con la riconversione delle aree interessate, in particolare dall'ambito D del PII Villa Don Bosco, da prevista area in edificazione – urbanizzazione, ad area di conservazione del tessuto agricolo e delle unità di paesaggio esistente e della rete dei corridoi ecologici, ciò in aderenza ovviamente anche, oltre che alla volontà politica dell'Amministrazione, alle disposizioni di pianificazione sovracomunale, provinciale e regionale.

Cedo ora la parola all'Ing. che entrerà nel dettaglio tecnico della variante.

ING. ACERBI – Buonasera.

Come abbiamo detto la variante riguarda il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Triuggio.

La variante è motivata dalla decadenza del Programma integrato di intervento Villa Don Bosco. Questa è la cronistoria degli eventi, praticamente il 13 Gennaio del 2012 venne approvato il Programma integrato di intervento in variante al Piano Regolatore vigente, allora il Piano di Governo del Territorio era ancora in corso di redazione. La legislazione prevede che dopo un anno dall'approvazione debba essere firmata la convenzione. In mancanza della firma l'Amministrazione deve diffidare gli operatori a firmare questa convenzione fissando un ulteriore termine. Scaduto anche quel termine l'Amministrazione deve procedere alla dichiarazione di decadenza del Piano a tutti gli effetti, incluso anche quello della variante urbanistica che era connessa.

Il Piano praticamente interessava cinque ambiti diffusi sul territorio comunale. Il primo indicato con la lettera A era quello che corrispondeva alla Villa Don Bosco. Per questo ambito il PII prevedeva la cessione al Comune da parte dell'operatore privato della villa, del parco e di una zona retrostante nella Valle del Rio Cantalupo.

Poi interessava altri tre piccoli ambiti indicati con le lettere B, C e D, cioè ed E, che erano aree di proprietà comunale, nello stato di fatto erano aree per servizi, quindi verde e parcheggi, che venivano cedute all'operatore per realizzare interventi edificatori a volumetria definita.

L'ultimo ambito era l'ambito D, situato a nord di Tregasio, che era di proprietà privata, sul quale aveva luogo la gran parte dell'edificazione prevista dal Piano.

Oltre a questo l'operatore avrebbe dovuto anche realizzare la viabilità di aggiramento dell'abitato di Tregasio da Via Sant'Ambrogio fino alla Via Cagnola.

La volumetria complessiva prevista dal Piano era di 43.500 metri cubi, di cui 35.500 erano di pertinenza dell'ambito D. In realtà questa quota non poteva, cioè questa volumetria non poteva essere tutta realizzata sull'ambito D in quanto una quota compresa tra i 5.000 ed i 10.500 metri cubi avrebbe dovuta essere trasferita in altre aree del Piano, secondo i meccanismi previsti poi anche dal Piano di Governo del Territorio.

La variante del PGT nasce dal fatto, come abbiamo detto, il PII era vigente quando il PGT è stato adottato e poi approvato, per cui il PGT ha preso atto delle indicazioni del Programma integrato di intervento in quanto strumento attuativo di maggior dettaglio. Ha individuato le aree corrispondenti, rimandando però per tutta la normativa al PII, ai documenti del PII.

A questo punto, essendo venuto a decadere il PII, queste aree risultano prive di destinazione urbanistica e di normativa urbanistica. Da qui la necessità di fare questa variante di adeguamento.

Diciamo che gli elementi che sono stati presi a base della variante sono, oltre alle linee guida che ha esposto prima l'Assessore, il permanere per lungo tempo delle previsioni di edificazione con specifico riferimento al lotto D, la cui edificabilità era stata individuata per la prima volta nel 2005 dal Piano Regolatore. Le evidenti difficoltà di attuazione di quell'ambito, perché nonostante appunto i 12 anni trascorsi non si sia poi riusciti ad attuarlo, nonostante anche poi ad un certo punto l'Amministrazione sia intervenuta su richiesta del privato per modificarne la destinazione, da quella produttiva che era originariamente prevista dal PRG a residenziale.

Poi il venir meno, come ha detto prima, dell'interesse pubblico per l'acquisizione della villa, che non è più possibile a questo punto, in base anche alle disponibilità dell'Amministrazione; comunque un generale interesse pubblico al mantenimento delle caratteristiche ambientali e naturali delle aree non ancora edificate. Mutamenti del contesto socio-economico, in pratica con la consistente riduzione

delle attività immobiliari che hanno ulteriormente aggravato le difficoltà. I mutamenti del quadro di riferimento normativo con l'uscita della Legge Regionale 31 nel 2014, relativa al consumo di suolo, che mette come obiettivo per la futura pianificazione la riduzione fino all'annullamento del consumo di nuovo suolo.

Poi il mutamento – come diceva prima – del quadro, dovuto all'approvazione successivamente sia all'approvazione del PII, che del PGT, del Piano Territoriale della Provincia di Monza. Questo nella sua parte ambientale prevedeva per l'ambito D, che è quello individuato in rosso, l'inclusione nella rete verde di ricomposizione paesaggistica. Questa è una prescrizione che ha carattere prescrittivo e prevalente sui PGT, è in attuazione della rete ecologica regionale prevista dal Piano Territoriale Regionale; in pratica chiede che tutte queste aree individuate in verde vengano mantenute inedificate.

Diciamo tutti questi elementi hanno portato ad individuare le proposte di nuova pianificazione per gli ambiti. Per quattro di questi ambiti l'individuazione è abbastanza agevole, si tratta degli ambiti della villa e dei tre ambiti ex... diciamo attualmente aree per servizi. In questo caso si prevede lo stralcio delle previsioni di trasferimento della proprietà, lo stralcio dell'edificabilità e la conferma delle destinazioni allo stato di fatto.

Un po' più complesso invece per l'ambito D. In questo caso si è tenuto conto di due esigenze contrastanti, il fatto che comunque per anni quell'area fosse stata ritenuta edificabile dagli strumenti urbanistici e da un lato invece l'esigenza che abbiamo detto prima di mantenere la salvaguardia di carattere ambientale. Quindi si è individuato un meccanismo di tipo perequativo, che consiste nello stralciare l'edificabilità prevista dal PII, assegnare un indice perequativo di 05 metri cubi su metro quadro, che corrispondono nel complesso di tutta l'area a circa 11.900/12.000 metri cubi; che però non possono essere realizzati in loco ma devono essere trasferiti in altre aree previste dallo strumento urbanistico con questi trasferimenti di diritti volumetrici. Cosa che sostanzialmente abbiamo visto era già presente anche nel Programma integrato di intervento, che prevedeva una quota dai 5.000 ai 10.500 metri cubi che avrebbe dovuto seguire analoga vicenda.

Chiaramente questo riconoscimento viene fatto a fronte dell'adesione dei proprietari a questo meccanismo perequativo, che comporta l'istituzione di un vincolo di inedificabilità sulle aree, l'impegno al mantenimento di queste aree in condizioni agricole o comunque legate alla salvaguardia ambientale; alla non computabilità delle stesse ai fini del calcolo delle volumetrie agricole. Altresì viene previsto anche lo stralcio della previsione della viabilità.

In pratica nel dettaglio questo, che è l'ambito della Villa Luisa, che nel PGT attuale era individuato tra le aree del sistema dei servizi come area verde da acquisire, nel PGT, nella variante viene individuata per quanto riguarda la villa e il parco negli ambiti di parco storico, che è la zona del PGT nella quale ricadono tutte le principali ville, da Villa Taverna a Villa del Sacro Cuore.

La parte posteriore invece, quella nella Valle del Cantalupo, viene individuata tra le aree verdi di salvaguardia e le aree boscate.

Per quanto riguarda le aree a standard quella di Via Don Minzoni – Via Diaz, che era individuata come area edificabile all'interno, in attuazione del PII, viene ritrasferita confermandone lo stato di fatto nelle aree per servizi, con destinazione a parcheggio nella parte anteriore e a verde nella parte retrostante.

Analogo discorso per l'area in Via Don Minzoni – Via Villa, anche questa era edificabile, diventa area per servizi con destinazione impianti sportivi, attrezzature sportive e parcheggio.

Per l'area, invece l'ambito D, abbiamo detto in questo caso viene previsto l'inserimento tra le aree verdi di salvaguardia ambientale, che poi sono sostanzialmente le aree agricole, con l'individuazione però di area soggetta a questo strumento perequativo, di cui abbiamo parlato. Viene previsto altresì lo stralcio di tutta la nuova parte di viabilità, ad esclusione della rotonda su Via Sant'Ambrogio, la previsione della rotonda su Via Sant'Ambrogio, che viene mantenuta.

L'ultimo ambito è l'ambito E, anche per questo si passa da condizione di edificabilità ad area per servizi con destinazione a verde, come nello stato di fatto.

L'ultimo aspetto sono i numeri della variante, il Programma integrato di intervento prevedeva un consumo di suolo non urbanizzato, cioè di area non edificabile attualmente, che veniva trasferita ad edificabile, di 23.800 metri quadri, che era l'ambito D, che viene a questo punto azzerato. Le volumetrie

di nuova edificazione passano da 43.500 metri cubi previsti dal PII agli 11.900, che sono questa volumetria perequativa, che viene riconosciuta all'ambito D.

Con questo ho illustrato la variante.

SINDACO – Bene, grazie Ing. Acerbi.

Possiamo procedere al dibattito e alla discussione in merito al punto n. 6. Prego, chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Piazza, Progetto Triuggio.

Io ho letto l'atto di indirizzo che è stato redatto molto tempo fa, 2015. Di questa variante praticamente noi, almeno io personalmente, il noi non ... io personalmente ne sono venuto a conoscenza ieri sera alle ore 19, quindi ho dovuto correre un po' per capire cosa succedeva.

Allora, l'atto di indirizzo della nostra Amministrazione diceva: contenimento del peso insediativo e limitazione del consumo di suolo. Peso insediativo sono le altezze dei fabbricati, diciamo così, limitazione del consumo di suolo, va beh, è consumare meno suolo. Noi dicevamo consumo di suolo zero.

Dunque, nell'atto di indirizzo si scrive: "La ripianificazione non incide sul Documento di Piano del PGT vigente, in merito al quale il PGT si poneva l'obiettivo di una politica tesa al mantenimento dei processi di crescita rispetto ad una proiezione di crescita lineare negli anni antecedenti alla sua adozione. La mancata attuazione della prevista espansione edilizia nell'ambito D del PII inserito nel Piano delle Regole, per quanto trattasi di un'espansione già contabilizzata e pertanto ritenuta compatibile con gli obiettivi di sviluppo, potrebbe comunque porsi in relazione adeguata alla contrazione del mercato immobiliare intervenuta nel contempo; comunque in linea di principio coerente con l'affermazione già indicata negli obiettivi del PGT, ove si prevede che si debba intraprendere con tenute politiche estensive di reperimento di aree edificabili a fini residenziali, così da concentrare le proprie risorse nel favore di iniziative di organizzazione di tessuti esistenti attraverso scelte puntuali di ordine edilizio ed implementazioni del servizio pubblico". Poi c'è la salvaguardia ambientale ecc.

In soldoni questo significa che l'atto di indirizzo prevedeva la cancellazione totale del PII Villa Don Bosco. Così come era previsto nelle nostre linee di campagna elettorale.

Noi in campagna elettorale dicevamo, lo leggo così almeno... "Triuggio è dotata del nuovo PGT, l'adozione di questo strumento è arrivata quando ormai si stava consumando la nota vicenda del Piano di Villa Don Bosco, ora decaduto. Il PGT ha successivamente e purtroppo recepito il Piano di Villa Don Bosco, stante la determinazione dell'Amministrazione Comunale" di prima "di acquisire la villa in cambio di 44.000 metri cubi di cemento. Questo potrebbe ancora succedere" e potrebbe succedere ancora in questo momento fintanto che non sarà approvata questa delibera. "Noi siamo tenacemente contrari a tale progetto. Il paese si avvia verso scenari che sono diversi da quelli di non molti anni fa, continuare a perseguire le logiche del passato è sbagliato e controproducente. A Tregasio il PGT e il vecchio PRG prevedono già ampie possibilità di edificazione ancora non utilizzate, e sicuramente non è assolutamente necessario prevedere nuovi cemento. Qualsiasi proposta alternativa verrà formulata per il Piano di Villa Don Bosco ci vede assolutamente contrari, sia per l'ipotesi del nuovo tracciato della strada, sia per la pesante previsione di metri cubi di cemento. Ci preme sottolineare che anche nei confronti del Piano dell'Area Tassi, già in esecuzione, il nostro atteggiamento è stato e rimane di forte perplessità per l'eccessiva previsione edificatoria, solo parzialmente mitigata dal fatto che nella fattispecie si tratta di Piano di recupero di un tessuto urbano esistente.

Prima di proporre questo programma di proposte e di impegni elettorali abbiamo incontrato i cittadini in un tour lungo le frazioni del nostro territorio e sicuramente in una cosa siamo certi, i triuggesi vogliono un ambiente ed un territorio migliore, verde e vivibile. Non ci limitiamo a ripetere in modo ossessivo lo slogan "consumo di suolo zero", del quale ormai tutti si sono appropriati, ma preferiamo continuare a ripetere che è necessario concentrare il nostro sforzo e la nostra azione amministrativa verso un difficile recupero dei centri storici e dei vecchi centri abitati."

Questo è quello che dicevamo del nostro progetto per Triuggio.

Allora io mi chiedo: il Piano l'abbiamo cancellato di fatto, però rispetto ai 5/10.000 metri cubi di volumetria di trasferimento, che era concessa nel Piano, noi oggi ne diamo 12.000, grosso modo. A fronte di che? Per quale motivo? Spieгатemelo, perché io a questa delibera voterò contro.

SINDACO – Prego. Ci sono altri interventi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era una domanda. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, è una domanda? Se possiamo...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

A questa domanda molto forte fatta dal Consigliere Piazza attenderei una risposta per procedere alla discussione.

Anticipo, come vi ho chiesto nei momenti prima di questo Consiglio Comunale, se era possibile rinviare l'O.d.G. perché la documentazione che ci è pervenuta, siccome non era esaustiva e non mi consentiva di andare nel dettaglio a capire le logiche, soprattutto le variazioni rispetto alla variante di Tregasio e quant'altro, avevo chiesto un po' di tempo. Anche noi abbiamo avuto un pre-Consiglio due giorni fa, ci è arrivato questo punto all'O.d.G. che mi sembra importante, complesso e strategico per il Comune di Triuggio, non ritengo che sia un argomento da istruire e capire in un giorno e mezzo, per poi ... discussione. Io l'avevo già chiesto nel pre-Consiglio, visto che la discussione è iniziata ne prendo atto, benissimo, cercherà di dire per quanto posso quello che sono riuscito a capire in un giorno di tempo per vedere un po' questi atti. Grazie.

Comunque attendo sempre la risposta.

SINDACO – Dal punto di vista procedurale, diciamo tecnico, la documentazione è stata inviata nei tempi previsti dalla norma. È stata inviata ai Capigruppo nelle varie forme. Se c'è stato qualche disagio di carattere puramente tecnico/formale comunque diciamo che nella Conferenza... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Nella Conferenza dei Capigruppo la discussione è stata aperta e chiara in merito al contenuto della proposta. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era chiara? A parte che lei non ha partecipato, Prego, quindi non può dire sì o no, alla Conferenza dei Capigruppo. Voglio dire, è stato presentato il progetto di variante in tutta la sua chiarezza, senza nulla...

Se poi tre fotocopie sono venute male rispetto al materiale cartaceo che è stato consegnato ai Capigruppo non costituisce certo questo un problema. Gli O.d.G. sono agli atti e lo sono nei tempi previsti dalla legge, chiunque può guardarli, controllarli e verificare.

Se vogliamo fare una discussione sulla questione tecnica la facciamo, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego.

No, no, allora Sindaco, se lei sta dicendo che i Consiglieri non possono più fare affidamento sugli atti che come Capigruppo gli vengono consegnati, va benissimo, ne prendo atto e verremo sempre a consultare gli atti in Comune! Sinora non è mai successo, e può capitare, ma per carità nessuno vuole fare colpa a nessuno, può tranquillamente capitare un disagio. In occasione dell'incontro, cui io non ho potuto partecipare perché avevo degli altri impegni, ha partecipato il mio collega, gli è stata data una copia del documento, che però non è conforme a quello che abbiamo depositato in Consiglio Comunale.

È un errore di fotocopia? Tutto quello che volete, per carità, ma fidandoci di quei documenti io non ho avuto modo di capire e comprendere bene il tenore della variante.

Dopo di che, per carità, andiamo avanti nella discussione. C'è l'Ing. Acerbi, magari chiederò alcune precisazioni su alcuni punti, per carità. Mi sembrava un elemento, ma senza polemiche o nient'altro. Capita, per carità, nessuno voleva fare critiche...

SINDACO – Prego, non era una polemica. Non c'era nessuna polemica.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Secondo me non è corretto che un Consigliere non abbia la possibilità di consultare dei documenti, va bene.

SINDACO – C'è stato un errore tecnico, però non c'è stato nessun impedimento di nessuna natura.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Questo lo dice lei! Gli impedimenti ci sono, non avendo i documenti corretti non ho potuto nel pieno vedere l'oggetto della variante. Dopo di che lei può pensarla come vuole, mi scusi.

SINDACO – Secondo me la relazione in questione, di cui lei tratta... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La relazione era esaustiva, gli allegati grafici contenevano degli errori; però se uno si fosse letto con attenzione tutta la relazione illustrativa probabilmente si...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... quando questa Amministrazione disse: ha costituito la Commissione di PGT che non si sono mai... Su questa variante ci siamo trovati una volta! Un anno fa e poi nulla! Nulla! È chiaro? Nulla!

Sindaco, per favore, dai! La partecipazione qua è zero! Meno di zero!

SINDACO – Non è vero, Perego, Consigliere Perego, questa è una frase fatta che bisogna smettere di ripetere, perché io glielo dico, sono stufo di vederlo perché è da 15 giorni che ci vediamo tutte le sere! Quindi questa partecipazione c'è o non c'è! Nel senso politico intendevo che sono stufo di vederla. Non ho niente di personale nei suoi confronti.

Nel senso che non è vero che noi non abbiamo allargato la partecipazione, tant'è che abbiamo appena superato un O.d.G. che ... Piano di Emergenza Comunale, anche su questo ci siamo trovati puntualmente prima del Consiglio Comunale per confrontarci su questo.

Non c'era nessuna intenzione ostativa all'approfondimento su questo tema. Se c'è un errore grafico, tecnico/grafico, se è – come dire – rilevante nel senso che solo da quello si evinceva quale era il contenuto della variante, è un conto; ma se tutta la relazione depone in modo preciso e puntuale a favore dell'O.d.G. non possiamo dire non abbiamo capito!

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Sig. Sindaco, se mi è permesso, c'è un chiarimento...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Perego.

Io prendo atto che non c'è la volontà comunque di dialogare con le Minoranze. Non c'è nessuna volontà, perché Sindaco può dire che ci vediamo, certo, io vengo agli incontri che voi proponete come cittadino, non come Consigliere, chiaro? Come cittadino. Ci siamo visti anche a Tregasio se è per quello, per carità, anche a Rancate.

Qual è il problema? Sono venuto da cittadino Sindaco, non da Consigliere Comunale.

Avete istituito una Commissione che non avete mai convocato. È stata istituita la Commissione sulla scuola di Tregasio un anno fa e una volta ci siamo trovati per delle comunicazioni, è sempre così.

Si è dimesso un Consigliere di Minoranza proprio per questi motivi. Noi abbiamo dichiarato di voler partecipare sempre agli incontri, abbiamo sempre promosso incontri. Non è mai successo. A tutti gli incontri e alle Commissioni ci troviamo con la pappa pronta già fatta, il Consiglio Comunale il giorno dopo; per sentirmi dire dal Sindaco: ah, ma io vi ho chiamato. Certo, il giorno prima per il giorno dopo, grazie!

Le Commissioni non funzionano così, le Commissioni sono di lavoro.

Dopo di che so benissimo che essendo di Minoranza le mie idee possono tranquillamente, anzi sicuramente... Questo non è un problema, ma le Commissioni sono fatte per discutere e portare avanti dei progetti, non per trovarci una volta e poi mai più! Punto!

Questo è il trend di questa Amministrazione da quando si è insediata. È chiaro!?

Lo dirò sempre Sindaco, a lei dà fastidio? Pazienza, se ne faccia una ragione!

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

Sig. Sindaco, ieri abbiamo fatto anche una Commissione, nel pre-Consiglio, lei mi ha citato, questo documento nei documenti non c'è, non c'era. C'è stata una cortesia... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tra l'altro, che c'è stata data, ma alla fine di tutta la discussione. Sbaglio? È presente il latore della consegna di questo documento. È così? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, è così o non è così?

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – La relazione, il Piano dei Servizi non è un documento importante, pazienza, ce ne facciamo una ragione.

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Se li aveva preparati per darceli ce li doveva comunque dare prima, per quanto essi incompleti.

Detto questo, a conferma del discorso delle Commissioni, prima del pre-Consiglio c'è stata una Commissione, abbiamo semplicemente recepito, voi ci avete detto questo, non c'era nessun problema. All'unica osservazione che ho fatto mi è stato risposto così con una banale, una semplice dichiarazione dell'Assessore Malvezzi "se tu mi trovi due milioni..."

Che cosa vuol dire dare una risposta di questo genere? Al limite possiamo discutere di due milioni, ma anche della Commissione istituita.

A conferma di quanto ha detto il collega è stata semplicemente fatta una comunicazione. A parte il fatto che non ci sarebbe stato il tempo perché lei aveva – oltre a noi – altri impegni mezz'ora dopo, tre quarti d'ora dopo, perché se doveva essere... Sì, è così, ci siamo rivisti mezz'ora dopo. Per cui se io dovevo fare una Commissione seria, dove avevo la possibilità di discutere... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Eh?

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La Commissione c'è stata molto prima, poi...

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Quale molto prima? È stata consequenziale, dai su! Almeno su questo non siamo banali! (Dall'aula si replica fuori campo voce) Questo a conferma... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quale? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, dai, su, per piacere!

Davanti ad una risposta come è stata data dall'Assessore Malvezzi, quale recepimento potevo conseguire? Basta. Chiuso. Finito.

ASSESSORE ROBERTO MALVEZZI – Se posso dire, quel...

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Detto questo, c'era l'Architetto che voleva dire... Prego.

ASSESSORE ROBERTO MALVEZZI – L'Architetto probabilmente voleva dire quello che sto per dire io. Quel documento consegnato non era un documento ufficialmente indirizzato ai Capigruppo, perché quella sera per venire incontro alle esigenze di tutti si era... I documenti, quelli ufficiali, sono quelli che

avete ricevuto dalla segreteria. Questa era una copia che era stata fatta come traccia di discussione per la prima parte, che riguardava la Commissione del PGT e non era un documento ufficiale.

Spiace che comunque mancassero dei documenti, ma i documenti ufficiali sono quelli trasmessi dalla segreteria.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

Assessore, lei ha detto una cosa, che quella era una traccia, tutto quello che vuole, ma quel documento nella mail non c'era, chiaro? Era depositato in Comune. Prendo atto, è vero, che la norma prevede che gli atti siano depositati cinque giorni prima del Consiglio presso la segreteria ecc., va benissimo. Sino ad oggi non era così il trend e ne prendiamo atto. Noi chiediamo solo di fronte ad un errore di darci il tempo di preparare un'opposizione anche costruttiva a volte, come credo ...

Non ci si dà il tempo? Va bene, cercheremo nel miglior modo possibile di fare il nostro ruolo, punto! Non è che... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – No, io questa cosa non la capisco e non la condivido. Il materiale, la convocazione del Consiglio Comunale è stata fatta per tempo debito, no? Alla Commissione, diciamo al tavolo ad hoc convocato l'altra sera lei, Consigliere Verzeni, poteva starci due ore sulla questione. Nessuno le ha detto: adesso smetta perché dobbiamo andarcene.

L'approfondimento poteva fare ad iosa, all'infinito. Se poi vogliamo insistere sul fatto che... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusate, però gli incontri, le Commissioni, si fanno anche per chiedere, integrare, ampliare, approfondire e quant'altro. Non è che uno viene alla Conferenza dei Capigruppo e dice: ah, mi hai dato un foglio di carta quel giorno, allora le cose non erano a posto.

Cosa ci vediamo a fare? Noi ci vediamo per confrontare, ci vediamo per confrontarci, per preparare il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE NOI CON SERENELLA – Sindaco, per preparare che cosa? Allora, illustra un problema, ci dà i documenti, ci vuole dare il tempo per capire che domande fare? O dobbiamo rispondere in un minuto! Non ho capito!

SINDACO – Voi avevate già in mano il materiale oppure no?

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... Commissione è informare e dare il tempo di... Se il ruolo della Commissione non è informare, scusate... Tant'è che la Commissione, scusatemi, è stata fatta cinque minuti prima della riunione dei Capigruppo per il Consiglio, ma di cosa stiamo parlando? Lei si aspettava che uno facesse domande senza sapere nulla? No, non ho capito! Senza avere i documenti? Mi scusi...

SINDACO – Consigliere Prego...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Il ruolo delle Commissioni è diverso eh! Ci si trova un mese prima, due mesi prima. Noi romperemo anche le scatole, ci appropriamo di quella materia e faremo delle domande più o meno intelligenti, non lo so, questo... Dobbiamo avere il tempo di discutere gli argomenti, o la Commissione è il pre-Consiglio? Poi magari la facciamo un quarto d'ora prima del Consiglio e facciamo anche prima, sennò poi ci rompiamo le scatole tutti quanti.

Secondo voi questo è un atteggiamento corretto? Grazie!

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Consigliere Prego deve darmi atto, deve darmi atto, questo me lo deve dare, che ogni qualvolta c'è da convocare la Commissione, e noi dovevamo farla una

settimana prima, io ho sempre avuto, come dire, l'abitudine di contattare i Consiglieri per capire se potevano o se non potevano, quanto meno noi ci siamo sempre sentiti, ed una settimana prima lei mi aveva detto che aveva dei problemi, quindi... Va beh, allora okay.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Ha proprio sbagliato, perché io le ho sempre detto che mi libero a prescindere, il Martedì e il Venerdì problemi zero. Lei non c'era il Venerdì, mi scusi. Il Martedì non so quale altro problema ci fosse, ma io questa disponibilità gliel'ho sempre data! Assessore, questa cosa non la può dire perché i miei giorni li ho sempre dati e le ho detto: se per caso quei giorni non vanno bene mi libero.

Adesso, non scherziamo.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio.

SINDACO – Comi, prego.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Io non riesco a capire se si sta cercando di utilizzare dei formalismi per dire che non si è guardata la documentazione. Io come Consigliere di Minoranza, che sono coinvolto nella Commissione, mi sono letto i documenti che erano pubblicati sul sito del Comune un mese e mezzo fa. Ho potuto avere tutte le informazioni che erano disponibili.

L'INTERVENUTO NON DICHIARA IL NOME – Non sono ... scusi, l'hanno confermato l'altra sera, cosa sta dicendo?

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ho guardato le...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – I documenti non sono pubblicati, chiaro?!

SINDACO – Calma!

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Me l'ha confermato cinque minuti fa, adesso lei mi dice che ha letto i documenti? Io mi chiedo cosa lei ha letto! Probabilmente quelli del 2016 lei ha letto, mi scusi! (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – Comi... Comi... Però lasciamo parlare. Consigliere Peregò lasciamo parlare le persone. Lasciamo parlare le persone, prego.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ho letto i documenti che sono pubblicati sul sito del Comune e che non sono probabilmente cambiati nei contenuti rispetto a quelli che sono pubblicati, cui fa riferimento l'Assessore.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Architetto Erba, io l'ho chiesto un quarto d'ora fa, sul sito del Comune è pubblicata questa variante oggetto di discussione questa sera? Grazie.

SINDACO – Prego Architetto, risponda. Grazie.

ARCHITETTO ERBA – Erba.

No, sul sito non è pubblicata questa documentazione. Naturalmente è pubblicato tutto l'iter della variante, che va dall'avvio del procedimento fino a tutti gli atti della VAS, che sono stati adottati e... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, quei documenti lì non sono pubblicati e non devono essere pubblicati.

Quello che voglio dire, comunque c'è una documentazione di costruzione, che non è uguale ed identica a questa, ma che grosso modo per il 90% corrisponde, come documentazione.

Poi questa qui, questa non è depositata. Sto dicendo che c'è tutto l'excurus e tutto l'iter.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ribadisco che quello che ho letto io sul sito del Comune nei contenuti non è assolutamente diverso dalla relazione che è stata fatta questa sera dall'Ingegnere che ha redatto, i contenuti sono gli stessi. ... Opposizione poteva prendere la stessa documentazione, se aveva dei dubbi poteva chiarirsi.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Io ho stampato quella documentazione, vede Consigliere, l'ho qua! Ho chiesto questa sera: questo era un documento consultabile ai fini di questa variante? La risposta è stata: no. Questa sera. È qui, stampata, ho chiesto apposta prima del Consiglio Comunale!

Mi scusi, adesso va bene tutto, ma qui non so, stiamo giocando o stiamo cercando di affrontare un argomento serissimo sul territorio? Perché questo è un argomento estremamente serio per il nostro territorio.

Dal nostro punto di vista è un'occasione persa per sempre...

L'INTERVENUTO NON DICHIARA IL NOME – Oh, sempre!

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Enorme! Però pazienza, no? Proprio perché era un argomento serio non può essere affrontato come la repubblica delle banane! Scusatemi!

SINDACO – Io volevo solo riportare la discussione, come dire, nell'alveo. Credo che nelle convocazioni delle Conferenze dei Capigruppo, di cui sono responsabile in prima persona, procedo con la condivisione il più possibile ampia delle disponibilità dei Capigruppo. Chiedendo quando uno è disponibile, quando può, quando non può, fino a quando ci troviamo tutti la stessa sera.

Penso che possiate darne atto tutti.

Questa volta è successo che per motivi che ovviamente per ciascuno sono importanti ed oggettivi, non si vogliono nascondere, mi si può dire che avremmo potuto fare una mese prima la Commissione e sono d'accordo, non l'abbiamo fatta il mese prima, non c'era la volontà politica di farla tre giorni prima. È scivolata tre giorni prima perché non c'è stata la possibilità di componenti convocati di trovarsi.

Non fa niente, succede.

Se vogliamo prendere a pretesto, anche perché, scusate Consiglieri, Noi con Serenella, l'argomento in discussione credo che sia, voglio dire, noto, per altro perché anche voi eravate presenti in quest'aula durante tutto l'iter di approvazione di questo Piano, l'iter di approvazione del PGT, quindi è un argomento molto-molto conosciuto da tutte le parti.

Arrivare alla sera del Consiglio Comunale e prendere a pretesto un ovvio e verificato errore di copiatura della documentazione per dire "non eravamo preparati" a me sembra un pochino strumentale. Non lo è? È un problema politico voi sostenete? Per me non è un problema politico. Se voi ritenete che questa sia una questione importantissima per il territorio, e lo è, siamo qui, siete qui, potete

discuterne, possiamo discutere per delle ore in merito a una questione che è di grandissima rilevanza politica.

Tant'è che l'abbiamo su questi tavoli da otto anni.

Noi oggi a questa questione diamo una risposta molto forte, di cambiamento radicale rispetto a quelle che erano le previsioni del PGT e del PRG prima, la diamo in modo forte, mirato e aggiungo equilibrato, rispetto a tutte le componenti e agli attori in gioco nella vicenda.

Noi abbiamo riflettuto a lungo, abbiamo valutato, verificato tutti gli aspetti anche di carattere amministrativo che la scelta di questa sera potrebbe comportare anche per il futuro. La proposta che abbiamo messo sul tavolo è una proposta di equilibrio nell'interesse della collettività in primis, del territorio, dell'Amministrazione e della certezza del risultato della scelta di questa sera; perché non vogliamo nel modo più assoluto che questa vicenda si protragga ancora a lungo e che diventi ancora uno strascico che non trovi mai conclusione.

Questa è la risposta che mi avete chiesto di dare al Consigliere Piazza e io l'ho data.

Mi scuso con il Consigliere Piazza se lui non è stato informato degli eventi e delle scelte che l'Amministrazione ha fatto, non riesco a trovare un riscontro a questo perché la comunicazione mi sembra che sia costante e continua e il Consigliere Piazza ne può dare atto. Lo dico davanti a tutti, lui ascolta, voi ascoltate, facciamo riunioni di continuo, ne abbiamo fatta una anche ieri sera non più di 24 ore fa, se questa vicenda è sfuggita oppure se n'è discusso in un momento in cui il Consigliere non era presente non voglio... Però da parte nostra, torno a ripeterlo, questa è solo la scusa che ne faccio politicamente e personalmente nei confronti del Consigliere, l'altra risposta politica l'ho data.

Se volete andiamo avanti e portiamo avanti la discussione e la approfondiamo. Prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Mi pare di aver capito che anche se non lo volessimo lei va avanti lo stesso, per cui inizi pure la discussione. La risposta al Consigliere Piazza per quanto riguarda il peso insediativo dato in volo... L'unica cosa sulla quale potrei dire qualcosa che si è mantenuta c'è, anche se non mi piace come soluzione, ma non l'ho ancora sentita Sindaco la risposta. Lei dice che ha risposto, io non l'ho sentita la risposta alla domanda...

SINDACO – La cortesia di tenere...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... volumetria zero, non l'ho sentita.

SINDACO – No, scusi Consigliere Peregò, io ho dato la risposta politica che mi sembrava chiara. Le scelte contenute in questa proposta di variante introducono una trasformazione profonda delle previsioni del PGT in essere, che facevano riferimento a questo Programma integrato di intervento, che proveniva dal Piano Regolatore Generale precedente. Un cambio di passo completo, la salvaguardia di quattro aree del territorio dal punto di vista ambientale. La non edificazione delle quattro aree che erano previste nel comparto cosiddetto di Villa Luisa, che prevedeva la cessione della villa stessa all'Amministrazione.

Questa opportunità, questo progetto che noi abbiamo, come ha letto e riletto il Consigliere, giustamente – come dire – non condiviso mai, la portiamo oggi sul tavolo dicendo: non abbiamo mai condiviso ... possiamo farlo lo cancelliamo. Lo cancelliamo con un'attenzione, come dire, profonda ed attenta a tutte le realtà e tutti gli attori di questa vicenda, con una scelta di equilibrio, ai fini di salvaguardare in primis il territorio e la cittadinanza, in secundis i passi di questo procedimento perché vogliamo che non si interrompa nel prosieguo dell'iter, no? Il quarto, perché questo non provochi delle conseguenze di ricaduta diverse sul territorio.

Più chiaro di così mi sembra, voglio dire, se volete ve lo scrivo anche così la chiudiamo. Non c'è bisogno, anche perché lo verbalizzano, quindi ci sarà modo di leggerlo e rileggerlo, avendolo detto

con una chiarezza estrema. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io il rispetto lo porto a tutti comunque, Consigliere Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Non credo!

SINDACO – A me sembra di portarlo in quest'aula. Poi dopo lei è libero di pensarla come vuole.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Piazza.

Io accetto diciamo il discorso del Sindaco, comunque sinceramente non sono d'accordo nella parte che riguarda in particolare l'ambito D, perché ritengo che quella perequazione non debba essere, non doveva essere concessa. Secondo me il Piano doveva essere cancellato interamente, punto.

Questa è la mia posizione, io sono fermo su questa posizione e... Poi naturalmente il Consiglio è composto non solo da Piazza Vittorio ma da tante altre persone, comunque questa è la mia posizione.

SINDACO – Prego, ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego. Entriamo nel merito per quanto possibile.

Il Sindaco ci ha detto che questo Piano, questa variante è condivisa, parlata, anzi forse ci siamo anche stufati di sentine parlare. A me sembra che, contrariamente a quanto successe per il percorso di adozione del PII di Villa Luisa, in cui si fecero incontri pubblici, e nel primo incontro pubblico fatto in villa, sull'acquisizione della villa, anche chi oggi, chi era stava all'Opposizione e oggi siede all'altro banco, assolutamente condivideva il sogno di acquisire quella proprietà al patrimonio pubblico. Oggi sentiamo altro, va bene. Va benissimo.

Quel percorso è partito, per avere quel risultato importantissimo per il territorio, perché non ci dimentichiamo che Villa Luisa ha un parco baricentrico, raggiungibile da tutte le frazioni con percorsi pedonali abbastanza agevoli. Poteva essere di supporto.

Io mi sarei aspettato la non condivisione magari sull'uso di quel parco e di quella villa, era anche un importantissimo elemento, uno strumento logistico di accorpamento del Parco del Chignolo, che non ha supporti logistici di fruibilità, in questo caso avrebbe avuto una base fantastica, anzi avrebbe raddoppiato la potenzialità di quel parco, oltre ad ospitare – noi nel PII di Villa Luisa pensavamo – il palazzo comunale, ma perché in quel momento c'era anche l'esigenza del parco che doveva diventare unico, di questo Comune che è diventato stretto per due enti e quant'altro; quindi si cercava di dare una soluzione ad entrambi gli enti in quel momento.

La scelta cadde sul palazzo comunale per quel motivo.

Di potenzialità di quei luoghi ce ne sono infinite, discutere su che potenzialità hanno e su cosa fare lì ben venga questa discussione.

Sul togliere questo sogno, questa ipotesi perché anche se il Piano Attuativo, il PII non è stato attuato e sottoscritto, ricordo che il PII era vigente nel momento di attuazione del PTCP, poi diventato anche, approvato in via definitiva, avevamo l'art. 40 delle NTA che diceva che gli azzonamenti compresi nel PGT, forse è per questo che sono stati lasciati i 12.000 metri cubi, perché non si sa mai, venivano confermati, ancorché non attuati. Vero che la norma specifica del PII per quanto riguarda il PII lo fa decadere, ma quell'azzonamento poteva tranquillamente restare sul PGT, come ce ne sono molti altri di Piani attuativi sul PII. Non capisco perché accanirsi verso un Piano integrato di recupero che prevedeva un importantissimo riscontro da un punto di vista pubblico, cioè il Comune di Triuggio avrebbe avuto degli enormi vantaggi e riscontri, ma questo è il mio punto di vista, nell'attuazione di questo Piano. Abbiamo molti altri Piani attuativi che al di là delle opere di urbanizzazione fine a se stesse, o propedeutiche all'edificazione di quei Piani, non hanno altro; ma lì nessuno ha chiesto edificazione zero, questa Amministrazione non si è mossa verso quei Piani attuativi, che sono da ben più anni inseriti nelle

programmazioni e mai eseguiti. Forse anche da 40 anni sono lì determinate aree, in zone altrettanto strategiche da un punto di vista ambientale. Anzi, forse ancora di più da un punto di vista ambientale rispetto a questa zona che noi stiamo andando a prendere in esame.

Chissà come mai ci si è accaniti su questa vicenda, che non capisco.

È di ieri, dell'altro ieri, l'incontro a Tregasio, in cui ho partecipato come pubblico però, non come Consigliere, come dire, le osservazioni da parte dei cittadini, pochi, però quelli che c'erano... Diciamo che l'osservazione principale era la viabilità, il traffico lungo la Via dei Colli, i camion, questo e quell'altro. Facciamo sparire in un sol colpo un'ipotesi, una soluzione, una tangenziale su Tregasio, quando mi si dice che basta la Via ... che torna ancora in centro, con un angolo che poi non è il massimo. Andiamo a togliere una programmazione urbanistica ancorché futura, che dava la facoltà di risolvere in maniera secondo me adeguata l'attraversamento dell'abitato di Tregasio; magari anche l'opportunità di utilizzare l'abitato di Tregasio in determinate occasioni anche per altre cose. Il chiudere le strade per manifestazioni, piuttosto che, sarebbe stato anche più agevole con la viabilità di contorno.

Noi questa programmazione la andiamo a togliere. Va bene. Sono due elementi non di poco conto.

Dopo di che qui non si legge che viene tolta completamente, per un pezzettino, il PA, dalle comunicazioni fatte dall'Amministrazione sembrerebbe che anche il PA Tregasio laghetto alla fine debba finire concettualmente, da un punto di vista infrastrutturale lo vedremo poi, non lo vediamo adesso.

Un'altra cosa che mi fa specie rispetto a tutto il resto del territorio è andare a spendere somme "importanti" per il Comune di Triuggio, tempo, pubblicazioni, tavoli, lavoro, per affrontare una variante parziale al Piano di Governo del Territorio. Cioè il PII di Villa Luisa! Possibile che questa Amministrazione non ha rilevato alcunché sul nostro PGT da sistemare, ritoccare, riprogrammare? Perché magari programmazioni fatte sette/otto anni fa oggi avrebbero avuto anche soluzioni più intelligenti e diverse.

È possibile che ci siamo messi a lavorare solo su un punto, e dovendo metterci delle risorse non abbiamo preso in considerazione di guardare anche altri elementi contenuti in questo Piano?

Io lo trovo davvero un lavoro puntuale, mirato, poteva essere l'occasione di discutere e magari qualche Commissione in più nelle quali discutere anche su altri aggiustamenti, che saranno sicuramente necessari sul nostro Piano, no? Perché alcune cose poi con il tempo si vede dove funzionano, dove non funzionano, dove andare magari a prevedere degli standard piuttosto che delle aree, perché ci si rende conto che lì sarebbe meglio fare questo piuttosto che altro.

Niente di tutto ciò.

Poi adesso non credo che sia l'ultimo intervento.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Sì, se è possibile... Sì, è un obiettivo molto mirato, mirato semplicemente a sanare una situazione particolare. Cioè con l'intervenuta decadenza del PII quelle aree non avevano più una destinazione urbanistica. Noi sappiamo che quelle aree non avevano più una destinazione urbanistica, c'è stato confermato anche dal punto di vista giuridico; quindi era necessario intervenire per ridare una destinazione urbanistica a quelle aree.

Poi, come lei sa, Consigliere Perego, tutti questi argomenti che riguarderanno il territorio complessivamente, non queste aree che necessitavano anche nell'interesse, anche nell'interesse del privato proprietario, che ha il diritto di sapere quali sono le destinazioni, perché non sapeva più che destinazione avessero le proprie aree. Tutti gli altri argomenti, come lei sa, saranno discussi l'anno prossimo, perché a breve dovremo avviare il procedimento per la variante al Documento di Piano, che scade nel 2018. È chiaro che in quell'occasione ci saranno tutte le opportunità per discutere di tutte le questioni riguardanti il territorio che lei diceva.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Perego. Scusi, forse mi sono spiegato un tantino male.

Dicevo che lo sforzo prodotto su questa variante avrebbe potuto essere anche più costruttivo affrontando anche altri temi, senza aspettare la scadenza del 2018 che doveva essere ancor prima, doveva essere già scaduto da un po' di anni, ma in continua prorogatio per cui non sappiamo se nel 2018, e in scadenza di un'Amministrazione, affrontare una variante generale di PGT, mi capisce che i tempi probabilmente saranno un po' stretti, se non siamo ancora partiti.

Io chiedo quali soluzioni alternative sono state messe in atto con il togliere questa variante alle risposte che il territorio chiede, soprattutto nella frazione di Tregasio, da un punto di vista di viabilità? Quali sono le risposte sulla frazione di Tregasio come viabilità?

Devo pensare che sia una ciclabile che arriva fino al Borgonovo, la ciclabile? E basta? Devo pensare che sia quella la risposta? Può essere che la vostra risposta sia quella, benissimo, ne prendo atto. Risposta fantastica.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La risposta di cui necessita la cittadinanza di Tregasio e della viabilità, della quale parlavano i cittadini dell'altro giorno, riguarda la parte sud, non la parte nord del territorio; perché in trent'anni c'è stata un'evoluzione rispetto alle previsioni, chiaramente, chiaramente in trent'anni. Oggi la necessità che ha la frazione è quella di avere una tangenziale verso sud, verso Canonica, non verso Besana Brianza! Questo è il concetto che affronteremo e che cercheremo di affrontare nella variante del Documento di Piano; perché come le avevo già detto nella mia risposta alla sua interpellanza, alla vostra interpellanza su questo argomento, sull'avvio del procedimento della ricognizione del Consorzio Laghetto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La Via ... ad oggi è la tangenziale sufficiente verso nord. Ciò che manca è una tangenziale verso sud, a quello dobbiamo puntare ed è questo che stanno chiedendo i cittadini a Tregasio.

SINDACO – Prego, ci sono interventi? Vediamo di evitare di fare un dialogo a due. Prego. Invito i Consiglieri ad intervenire. Non volevo togliere la parola, dicevo... non volevo lasciarvi soli in questa discussione.

Prego Peregò, se deve intervenire, prego. Non c'è nessun problema.

Prego, prego, era solo...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Purtroppo l'argomento probabilmente non interessa, interessa solo noi. Pazienza, cosa devo dirvi?

Io credo... C'è qualche problema? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – Comi, lasci parlare il Consigliere Peregò.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Volevo solo ribadire che la nostra posizione è chiarissima, è in linea con quella dell'Amministrazione, perché se è una scelta che dal punto di vista programmatico abbiamo detto ai nostri elettori e in questo momento noi la portiamo avanti, è chiaro che siamo d'accordo. Faremo la nostra dichiarazione a sostegno di questa variante alla fine, non entriamo nel merito della discussione tecnica perché ne abbiamo già discusso abbastanza, per quello che riguarda noi. Ascoltiamo le osservazioni che arriveranno dalle posizioni di Minoranza e poi prenderemo la parola.

SINDACO – Prego Peregò.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò.

Va bene, io ribadisco che il Comune di Triuggio questa sera perde un'opportunità incredibile che aveva sul territorio. La perde anche dal punto di vista programmatico, perché so benissimo anche io che nel momento... Che oggi non ci sono operatori, risorse, c'è lo stallone, c'è la crisi e quant'altro, ma

perdiamo anche la programmazione, perdiamo anche il sogno di rendere pubblica una proprietà che nei cuori di molti triuggesi, perché lì se vi ricordate c'erano le suore, piuttosto che, è sempre stata utilizzata dai cittadini di Triuggio. È per questo che la precedente Amministrazione si è adoperata, quando venne a conoscenza che quella proprietà andò all'asta, di tentare di riportarla ai triuggesi, come già successe nel primo dopoguerra; in quel momento non ce la si fece. Prendo atto che anche oggi abbandoniamo questa strada, che era strategica ed importante per Triuggio. Parliamo di polo unico.

La potenzialità di quei luoghi baricentrici sul territorio ormai il Comune di Triuggio l'ha persa per sempre. Pazienza, ce ne facciamo una ragione.

Da un punto di vista formale io qualche dubbio sulla legittimità e sulla cancellazione di questi territori dal Piano Regolatore l'ho, l'ho dall'art. 40 delle NTA, c'è dal fatto che se un PII non viene attuato l'operatore può anche non attuarlo, ce l'ho dal fatto che questo Piano era vigente nel momento che... Ce l'ho anche perché questa Amministrazione, con una variante su quelle aree adottata dalla precedente Amministrazione Comunale non la concluse e la lasciò cadere. Variante che da un punto di vista sia strategico che economico rispettava molto gli equilibri di quel PII, che oggi vengono completamente cassati; per cui io mi auguro che il Comune di Triuggio non vada incontro a ricorsi o a pagare danni piuttosto che...

Me lo auguro, perché poi voi... Chi verrà magari dovrà avere qualche problema su questa vicenda. Mi auguro di no.

Più di così cosa devo dire?

Io voterò assolutamente contro ovviamente a questa variante.

SINDACO – Bene. Non ho ben capito questa cosa della variante non portata avanti, mi è sfuggita. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era adottata, non mi pare fosse adottata. Non importa, non è importante.

Diciamo, volevo ribadire solo un concetto, noi non abbiamo nulla contro Villa Luisa, l'abbiamo detto cinque anni fa, sei anni fa, sette anni fa, se abbiamo manifestato interesse e condivisione otto anni fa, nove anni fa, quando la precedente Amministrazione fece un open day a Villa Luisa, non era perché non c'era l'interesse da parte anche nostro che eravamo cittadini di Triuggio anche noi, relativamente al fatto che quell'edificio potesse essere recuperato, prima ancora che diventare proprietà pubblica, recuperato alla collettività nel suo splendore, eravamo assolutamente favorevoli a questa scelta.

Non siamo poi mai stati favorevoli allo strumento messo in atto per raggiungere quel risultato. L'abbiamo detto e ridetto in tutte le salse. Quello strumento per raggiungere questo risultato oggi lo stiamo cancellando, lo strumento.

Visto che bisogna dirle tutte sull'equilibrio di questa scelta, visto che bisogna dirle tutte, che non c'è stato modo di dirle precedentemente, la variante che oggi noi proponiamo rimuove anche il vincolo a standard pubblico sulla villa, che era funzionale a quel PII che prevedeva questo meccanismo edificatorio. Lo rimuove per far sì che ci siano le più ampie possibilità di recupero privato o non, perché non è che l'azione o la sinergia privata/pubblica si limita su quel luogo, no? Comunque conservarla oggi vincolata a standard non aveva nessuna finalità mantenere oggi questo vincolo. Andava comunque liberalizzata per qualsiasi direzione possibile di recupero di quell'immobile, non legato ad un'edificazione di 40/50.000 metri cubi, soprattutto – come dire – all'interessamento di quattro aree nuove non ancora edificate.

Questa variante oggi salvaguarda quattro aree verdi, che rimangono verdi, due delle quali sono a standard, due o tre, adesso non ricordo, tre sono a standard, che comunque sono verdi; una delle quali tra l'altro con una destinazione ludica e di tempo libero.

Noi abbiamo semplicemente detto, oggi diciamo che non vogliamo che cada più un metro cubo di cemento in futuro su queste aree. Questa è la nostra volontà politica forte, che ribadiamo in quest'aula stasera. Torno a ripetere, conclude un percorso lungo otto anni.

Non c'è nessun accanimento, c'è il perseguimento di una scelta molto chiara e forte che era contenuta in quelle linee programmatiche che sono state legge, che dicevano espressamente che noi non volevamo che quelle aree fossero edificate. Quelle aree. Lo dicevamo. Mi pare che ci siamo...

Mi fermo anche qui, nel senso che è un concetto chiaro, ribadito, ripetuto. Torno a ripetere, credo che questa soluzione che abbiamo portato questa sera in quest'aula sia una soluzione equilibrata, che tenga conto delle aspettative di tipo ambientale, di tipo strategico, di tipo futuro, di tipo di garanzie di percorso della procedura amministrativa, perché vogliamo che arrivi in porto in tempi brevi e senza acciacchi di nessun tipo, leggasi ricorsi o quant'altro. Okay?

Questa è la traduzione che ne diamo.

Abbiamo fatto un lavoro mirato, non avevamo altre grandi criticità sul territorio per mettere in moto una variante che comprendesse altre situazioni, non c'era questo tipo di problema. Anche perché alle porte, a Gennaio daremo avvio al procedimento per la variante generale al Documento di Piano, PGT; questa sarà l'opportunità magari per mettere in discussione alcune aree strategiche che è da 40 anni che sono lì. Magari per mettere in discussione che le esigenze della viabilità in 40 anni sono cambiate, magari per approfondire nuovi discorsi e guardare oltre questa opportunità, che per altro era stata messa sul terreno dalla precedente Amministrazione, che andava in quella direzione.

Questa del PII, che si è arrestata, è decaduta, voglio dire, per volontà anche lì degli attori della vicenda.

Voglio dire, noi ci siamo limitati a prendere atto ed a muoverci di conseguenza, seguendo quelle che sono le nostre scelte politiche e strategiche in merito a questa vicenda.

Bene, se ci sono... Prego, Perego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – No, ci sono assolutamente delle osservazioni Sindaco, rispetto a quello che ho detto. Vedo che l'argomento interessa sempre poco, però...

Allora, quelle aree, tre aree in particolare, rese edificabili, anche perché quando un'Amministrazione pubblica aliena delle aree ha l'obbligo di valorizzarle. In parole povere di renderle edificabili, altrimenti non le deve alienare. Cioè non può alienare ad un prezzo di mercato agricolo e poi magari, come si faceva una volta, rendere dopo per l'amico. Queste cose non si fanno più. Se si alienano si devono valorizzare.

In quest'ottica l'alienazione di quelle aree prevedeva l'edificazione a supporto anche dell'acquisizione della villa.

Il fatto che siano tornate standard non significa che saranno verdi per tutta la vita, sono standard e hanno il medesimo regime delle ... prima del PII. Non è cambiato nulla. L'Amministrazione può tranquillamente decidere quando vuole di alienare quelle aree, valorizzandole, facendo un Piano di alienazione degli immobili, che tutti gli anni viene allegato al Bilancio.

Non è vero ciò che ha detto lei, Sindaco, su queste aree. Quelle aree saranno sempre soggette, perché oggi anche nel PTCP di Monza e Brianza lo standard è comunque consumo di suolo. Punto. Grazie.

Per onestà e per verità del procedimento.

SINDACO – Per onestà fino in fondo quelle aree saranno verdi fin quando saremo qui noi, poi dopo noi non siamo così onnipotenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Fin quando siamo qui noi saranno verdi, poi dopo chi ci... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, chi ci succederà... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non devo guadagnare nessun voto, guarda, io qui ci sono già arrivato quindi non ho bisogno di guadagnare altri voti.

Chi ci succederà farà le scelte che riterrà opportune. Noi facciamo questa scelta e fintanto che siamo qui noi quelle aree rimangono verdi.

Bene, ribadisco l'invito, se qualcuno deve dire due parole. Prego Casiraghi. Michele? Comi? Altrimenti metto in votazione. Andiamo in votazione? Prego Comi

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio. Faccio una dichiarazione di voto.

Naturalmente favorevole a questa variante perché rispecchia pienamente quanto da noi è stato prospettato, sia in campagna elettorale sia nelle linee programmatiche, che sono quelle di due anni fa. Non abbiamo stravolto assolutamente nulla, abbiamo perso delle opportunità, siamo ritornati a dove eravamo prima. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Siamo ritornati a dove eravamo prima, che è quello che noi avevamo detto avremmo fatto. L'abbiamo detto in campagna elettorale e siccome siamo coerenti andiamo avanti per questa strada.

Mi auguro che anche chi... agli altri Gruppi, perché io mi ricordo che c'era anche un altro Gruppo che a suo tempo era favorevole a queste... Anzi, diciamo era contrario al Piano integrato, si pronunciò allo stesso modo, perché mi ricordo benissimo le campagne di un comitato che c'era, che era stato fatto a Tregasio a difesa delle frazioni, che ha anche ricevuto minacce per essersi posizionato contro il Piano integrato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vada pure a cercare, sì, sì. Beh, il Capogruppo a suo tempo Maria Sala aveva ricevuto delle minacce perché si era dichiarata contraria all'edificabilità di quelle zone. Mi auguro che il Gruppo erede porti avanti anche lui quelle che erano le posizioni.

Dichiaro che il nostro Gruppo, Progetto Triuggio, voterà a favore di questa variante.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Triuggio.

Io ho annunciato anche prima il mio voto contrario. Prendo atto dell'ultima dichiarazione del Sindaco, che dice finché ci sarò io, quindi ciò che è stato detto prima, quelle aree, non era poi così vero, oggettivamente vero.

Prendo atto anche di quello che ha detto il Consigliere Comi, che è anche molto grave quando poco tempo fa il Consigliere Sala Maria ha ricevuto delle minacce. Io lo invito a fare le denunce se è a conoscenza di minacce, perché questa è una cosa gravissima! Gravissima, non grave, gravissima!

Possiamo discutere, possiamo anche... No? Ogni tanto uscire dalle righe, ma le minacce sono una cosa molto grave. Se uno dice che un Consigliere ha ricevuto delle minacce, per favore, agisca.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio.

SINDACO – Proprio due parole, poi basta.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Era già stata... Le denunce sono state fatte da chi ha ricevuto le minacce, chiaramente, per cui a suo tempo. Io ho solo riportato una notizia che ho ripreso, perché peroravo una causa...

SINDACO – Che per altro era di dominio pubblico. Era di dominio pubblico.

Bene, allora metto in votazione il punto n. 6 all'O.d.G., Adozione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? I contrari sono Piazza, Peregò e Verzeni. Gli astenuti Porta e Besana.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Chi vota a favore? Immediata eseguibilità della delibera, chi vota a favore? Chi vota contro? Non ho capito, siete contro? Contro all'immediata eseguibilità Peregò e Verzeni.

Bene, passiamo al punto... Sì, possiamo congedare l'Ing. Acerbi e l'Architetto Erba, ringraziandoli per la disponibilità e la presenza ed augurando buona serata e buonanotte. Grazie.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE:

PREMESSO che:

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

VISTO il Piano di Governo del Territorio vigente approvato con deliberazione n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza (PTCP) vigente approvato dalla Provincia di Monza e Brianza con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 10 luglio 2013;

VISTO il Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR) che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 19 gennaio 2010 n. VIII/951 ed ha acquistato efficacia (ai sensi del comma 6 dell'art. 21 della L.R. 12/2005) a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, avvenuta sul BURL n. 7 Serie Inserzioni e Concorsi del 17/02/2010;

VISTO che con delibera di G.C. n. 15 del 18.02.2014 era avviato il procedimento per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, E, del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012, escludendo pertanto l'ambito D, del citato programma;

VISTO che in data 07.03.2015 prot. n. 3998, è stata presentata istanza, completata con nota del 24.03.2014, prot. n. 4750, di Piano Attuativo Via S. Ambrogio in variante al PGT avviata in data 25.03.2014 con nota prot. n. 4849 avente ad oggetto la nuova pianificazione attuativa in variante al PGT vigente relativa all'ambito D del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 13 della citata Legge Regionale al fine di procedere alla elaborazione della variante parziale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) nonché l'art. 13, comma 2, in merito al procedimento di informazione preventiva della cittadinanza;

PRESO ATTO dell'intervenuta decadenza del PII denominato "PII Villa don Bosco" approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

VISTO in merito il parere legale prot. 1309 del 27.01.2014;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripianificazione urbanistica degli ambiti A, B, C, D, E, del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

RITENUTO opportuno procedere in merito tramite una variante parziale al PGT vigente avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, D, E, del PII precitato e pertanto comprendendo anche l'ambito D, in aderenza al parere legale precitato;

VISTA la propria delibera di Giunta Comunale n. 53 del 08.07.2015 di approvazione di "Atto di indirizzo" per la redazione della 1^ VARIANTE PARZIALE P.G.T. EX L.R. 12/2005 del Comune di Triuggio, quale documento contenente gli obiettivi politico amministrativi cui uniformare la ripianificazione urbanistica degli ambiti citati in premessa;

CONSIDERATO che detta variante urbanistica interverrà sulle previsioni del P.d.S. (Piano dei Servizi) e del P.d.R. (Piano delle Regole) del PGT vigente;

PRESO ATTO che è già stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica per il Programma Integrato d'Intervento precitato e che è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. vigente;

PRESO ATTO che il comma 2bis dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. prevede che le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2011 sono state individuate, per le motivazioni nella stessa riportate, l'Autorità procedente e l'Autorità competente le procedure di VAS relative ad atti di pianificazione/programmazione del Comune di Triuggio;

CIO' PREMESSO, considerato che:

- con delibera di Giunta Comunale n 54 del 08/07/2015 è stato avviato il procedimento per la redazione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, D, E, e delle aree coinvolte dal PII denominato "Villa don Bosco", approvato con delibera di C.C. n. 3 del 13.01.2012 e contestualmente avviata la relativa verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dal comma 2bis dell'art. 4 della L.R. 12/05 e s.m.i. e conseguentemente la chiusura del procedimento di Piano Attuativo Via S. Ambrogio in variante al PGT avviato in data 25.03.2014 con nota prot. n. 4849 e del procedimento per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avviato con delibera di G.C. n. 15 del 18.02.2014. L'avviso è stato pubblicato nelle forme di legge ed in particolare sul B.U.R.L. in data 16 settembre 2015;
Si dava comunicazione ai soggetti interessati con nota prot. n.14854 del 10.09.2015;
- con decreto dell'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE n. 2 del 01.12.2016 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in esecuzione del suddetto indirizzo si procedeva tramite l'INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T. VIGENTE, già affidato con determinazione n. 87 del 09.03.2014 all'ing. A.R. Acerbi, via Leonardo da Vinci 38A, 20062 Cassano D'Adda (MI), iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Milano al n. 14746, l'incarico professionale, relativo alla REDAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T. VIGENTE;
- durante il processo di formazione del PGT sono state effettuate sedute di confronto con il Gruppo di Studio informale sul PGT;
- in data 13.01.2017 era messo a disposizione sul sito web del Comune nonché depositato presso la segreteria comunale il rapporto preliminare della 1^ variante parziale al PGT VIGENTE e determinazione dei possibili effetti significativi nonché la bozza di proposta di variante stessa;
- con nota in data 29 dicembre 2016, prot. n. 22281 sono stati informati i soggetti interessati della conferenza di verifica e avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e della relativa documentazione;
- in data 23.02.2017 si è svolta la Conferenza di verifica, di cui è stato redatto verbale;
- Sono pervenuti in merito i seguenti pareri:
 - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO-Milano-, pervenuto il 23.02.2017 prot. 3247
 - A.T.S. AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA, pervenuto il 23.02.2017 prot. 3248
 - PARCO VALLE LAMBRO, pervenuto il 15.02.2017 prot. 2587
 - A.R.P.A. LOMBARDIA, Dipartimento di Monza U.O. Territorio pervenuto il 21.02.2017 prot. 2959,che sono allegati in copia al verbale della seduta allegato al presente atto;
- con decreto dell'AUTORITA' COMPETENTE n. 1 del 14.03.2017, acquisiti i verbali delle Conferenze di Valutazione e valutate le osservazioni pervenute, per le motivazioni riportate nello stesso decreto, si concludeva la verifica con la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE e pertanto di non procedere alla Valutazione Ambientale Strategica, dando comunicazione ai soggetti individuati con atto formale reso pubblico per la presente procedura, dell'emissione del provvedimento di non assoggettabilità alla VAS tramite avviso pubblico

di informazione della decisione; con nota in data 14.03.2017, prot. n. 4495, sono stati informati i soggetti interessati;

PRESO ATTO CHE:

- a fronte degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, sulla scorta dei contributi a suo tempo presentati per la formazione della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, nonché in riferimento a tutte le fasi di analisi, sono stati approntati i seguenti documenti di variante alla strumentazione urbanistica vigente:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

- sono stati effettuati vari incontri con operatori interessati;
- come previsto dalla Legge Regionale urbanistica vigente, è stata richiesta, in merito alla proposta di PGT, la presentazione di pareri da parte delle parti sociali ed economiche entro il 16.11.2017; a scadenza di tale termine sono pervenuti i seguenti contributi:

Associazione amici della natura, nota del 15.11.2017, prot . n. 19066

CONSIDERATO che si richiederà parere al Parco Regionale della Valle del Lambro, ai sensi del PTC vigente e dell'art. 21 della L.R. 30.11.1983, n. 86;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, si chiederà parere alla Provincia, oltre alla Valutazione d'incidenza ambientale, ai sensi della vigente normativa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, si chiederà parere all'ASL e all'ARPA;

CONSIDERATO che è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica);

VISTO che, considerati i soprarichiamati contributi pervenuti dalle parti sociali ed economiche e le risultanze conclusive della verifica di VAS, è stata depositata la proposta della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, redatta dal professionista incaricato;

VALUTATO CHE:

- la 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE costituita dai seguenti elaborati, è coerente con gli indirizzi ed obiettivi determinati dal Comune di Triuggio:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

VISTA la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri e delle illustrazioni effettuate dal professionista, nei termini di cui al verbale della seduta;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 3 contrari (Piazza Vittorio, Perego Giuseppe e Verzeni Vincenzo), n. 2 astenuti (Besana Mara e Porta Marina), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., gli atti 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, piano dei servizi e piano delle regole nonché gli atti connessi e la documentazione costituente la verifica di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il tutto costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

- 3) DI PROCEDERE con le azioni e la predisposizione degli atti necessari e conseguenti all'adozione di variante al Piano di Governo del Territorio come normati dall'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Successivamente,
con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli, con n. 2 voti contrari (Perego Giuseppe e Verzeni Vincenzo), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 60**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/11/2017

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 27/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 60**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/11/2017

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 27/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. **47** del 30/11/2017

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Cicardi;1;5411713
SALVATORE FERLISI;2;5719958

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 47	30/11/2017
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

L'anno **duemiladiciassette** addì **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	PORTA MARINA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 13	Assenti 0
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno, Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n. 6 all'ordine del giorno ad oggetto: "Adozione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)".

Bene. Punto n. 6 all'O.d.G., Adozione della 1^ variante parziale del Piano di Governo del Territorio.

La parola all'Assessore Malvezzi, prego.

Facciamo accomodare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e del procedimento Ambrogio Erba e l'Ing. Acerbi, Riccardo Acerbi, estensore, uno degli estensori della variante.

Prego Assessore.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La delibera che viene proposta oggi al Consiglio Comunale è un ulteriore passo nell'iter di approvazione di questa variante, prima variante parziale al PGT.

Una variante che si è resa necessaria dopo l'intervenuta decadenza del PII così chiamato di Villa Don Bosco, che è stata ufficializzata proprio dall'Amministrazione Comunale nell'Ottobre del 2013, dopo che i proponenti non avevano firmato la convenzione nei termini e dopo essere stati anche sollecitati dalla precedente Amministrazione.

C'è quindi la necessità, a seguito di questa decadenza, di ristabilire la disciplina urbanistica delle zone interessate dal PII, al fine di recepire ovviamente da un lato le linee programmatiche dell'Amministrazione, dall'altro anche le indicazioni del PTCP, del Piano Territoriale Comprensoriale della Provincia di Monza. PTCP che per altro aveva posto dei vincoli di rete ecologica su alcuni comparti, su un comparto in particolare, delle aree che riguardavano il PII di Villa Don Bosco, che è stato anche oggetto di un ricorso al TAR del Comune di Triuggio da parte della precedente Amministrazione; ricorso che si è risolto con un'accettazione da parte del TAR parziale, ma non riguardante i vincoli di rete ecologica regionale, che il PTCP aveva posto su quelle aree.

Abbiamo qui con noi l'Ing. Acerbi che, come diceva il Sindaco, è l'estensore della variante, al quale cederò tra poco la parola perché entri nel dettaglio tecnico della variante. Mi sembrava importante ridefinire, ricordare quanto meglio quali sono le linee programmatiche che l'Amministrazione, con delibera della Giunta Comunale del Luglio 2015, ha approvato per dare avvio a questo procedimento di variante.

In linea generale sono il contenimento del peso insediativo e la limitazione del consumo di suolo, obiettivo che emerge chiaramente dalle disposizioni anche della Legge 31/2014 di Regione Lombardia sul consumo di suolo. In secondo luogo in linea generale la salvaguardia ambientale, obiettivo che si ritrova negli indirizzi regionali quando viene declinata la definizione di "suolo agricolo" è riconosciuta l'importanza dello stesso nella produzione alimentare, nella tutela della biodiversità e dei principali elementi ambientali, aria, acqua, territorio e paesaggi.

Il sistema rurale è altresì riconosciuto componente fondamentale del sistema territoriale, come poi verrà meglio dettagliato in seguito anche in riferimento al PTCP di Monza e Brianza.

Più concretamente gli obiettivi politico/amministrativi in sintesi, con i quali l'Amministrazione ha dato avvio a questo procedimento di variante al PGT, sono essenzialmente tre: uno che non si ritiene più perseguibile l'obiettivo dell'acquisizione di Villa Don Bosco e la contestuale valorizzazione di alcune aree a standard comunali. Per quanto auspicabile, dicevamo allora, appaia l'ipotesi di un uso pubblico del compendio di Villa Don Bosco, la situazione di grave crisi economico/finanziaria in cui versano i Comuni e l'assenza di risorse finanziarie non consentono in alcun modo l'acquisizione al patrimonio comunale, con la connessa gestione del suddetto compendio.

In secondo luogo è necessario mantenere e sviluppare l'obiettivo strategico generale già fissato e presente nel PGT, relativo alla tematica del sistema rurale, paesistico, ambientale, che viene considerato quale patrimonio territoriale e paesistico in cui possono essere svolte funzioni produttive primaria, di tipo fruitivo pubblico, e che riveste un ruolo essenziale per il bilancio ambientale complessivo.

Da ultimo tale obiettivo in fase operativa di ripianificazione delle aree del PII si concretizza con la riconversione delle aree interessate, in particolare dall'ambito D del PII Villa Don Bosco, da prevista area in edificazione – urbanizzazione, ad area di conservazione del tessuto agricolo e delle unità di paesaggio esistente e della rete dei corridoi ecologici, ciò in aderenza ovviamente anche, oltre che alla volontà politica dell'Amministrazione, alle disposizioni di pianificazione sovracomunale, provinciale e regionale.

Cedo ora la parola all'Ing. che entrerà nel dettaglio tecnico della variante.

ING. ACERBI – Buonasera.

Come abbiamo detto la variante riguarda il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio del Comune di Triuggio.

La variante è motivata dalla decadenza del Programma integrato di intervento Villa Don Bosco. Questa è la cronistoria degli eventi, praticamente il 13 Gennaio del 2012 venne approvato il Programma integrato di intervento in variante al Piano Regolatore vigente, allora il Piano di Governo del Territorio era ancora in corso di redazione. La legislazione prevede che dopo un anno dall'approvazione debba essere firmata la convenzione. In mancanza della firma l'Amministrazione deve diffidare gli operatori a firmare questa convenzione fissando un ulteriore termine. Scaduto anche quel termine l'Amministrazione deve procedere alla dichiarazione di decadenza del Piano a tutti gli effetti, incluso anche quello della variante urbanistica che era connessa.

Il Piano praticamente interessava cinque ambiti diffusi sul territorio comunale. Il primo indicato con la lettera A era quello che corrispondeva alla Villa Don Bosco. Per questo ambito il PII prevedeva la cessione al Comune da parte dell'operatore privato della villa, del parco e di una zona retrostante nella Valle del Rio Cantalupo.

Poi interessava altri tre piccoli ambiti indicati con le lettere B, C e D, cioè ed E, che erano aree di proprietà comunale, nello stato di fatto erano aree per servizi, quindi verde e parcheggi, che venivano cedute all'operatore per realizzare interventi edificatori a volumetria definita.

L'ultimo ambito era l'ambito D, situato a nord di Tregasio, che era di proprietà privata, sul quale aveva luogo la gran parte dell'edificazione prevista dal Piano.

Oltre a questo l'operatore avrebbe dovuto anche realizzare la viabilità di aggiramento dell'abitato di Tregasio da Via Sant'Ambrogio fino alla Via Cagnola.

La volumetria complessiva prevista dal Piano era di 43.500 metri cubi, di cui 35.500 erano di pertinenza dell'ambito D. In realtà questa quota non poteva, cioè questa volumetria non poteva essere tutta realizzata sull'ambito D in quanto una quota compresa tra i 5.000 ed i 10.500 metri cubi avrebbe dovuta essere trasferita in altre aree del Piano, secondo i meccanismi previsti poi anche dal Piano di Governo del Territorio.

La variante del PGT nasce dal fatto, come abbiamo detto, il PII era vigente quando il PGT è stato adottato e poi approvato, per cui il PGT ha preso atto delle indicazioni del Programma integrato di intervento in quanto strumento attuativo di maggior dettaglio. Ha individuato le aree corrispondenti, rimandando però per tutta la normativa al PII, ai documenti del PII.

A questo punto, essendo venuto a decadere il PII, queste aree risultano prive di destinazione urbanistica e di normativa urbanistica. Da qui la necessità di fare questa variante di adeguamento.

Diciamo che gli elementi che sono stati presi a base della variante sono, oltre alle linee guida che ha esposto prima l'Assessore, il permanere per lungo tempo delle previsioni di edificazione con specifico riferimento al lotto D, la cui edificabilità era stata individuata per la prima volta nel 2005 dal Piano Regolatore. Le evidenti difficoltà di attuazione di quell'ambito, perché nonostante appunto i 12 anni trascorsi non si sia poi riusciti ad attuarlo, nonostante anche poi ad un certo punto l'Amministrazione sia intervenuta su richiesta del privato per modificarne la destinazione, da quella produttiva che era originariamente prevista dal PRG a residenziale.

Poi il venir meno, come ha detto prima, dell'interesse pubblico per l'acquisizione della villa, che non è più possibile a questo punto, in base anche alle disponibilità dell'Amministrazione; comunque un generale interesse pubblico al mantenimento delle caratteristiche ambientali e naturali delle aree non ancora edificate. Mutamenti del contesto socio-economico, in pratica con la consistente riduzione

delle attività immobiliari che hanno ulteriormente aggravato le difficoltà. I mutamenti del quadro di riferimento normativo con l'uscita della Legge Regionale 31 nel 2014, relativa al consumo di suolo, che mette come obiettivo per la futura pianificazione la riduzione fino all'annullamento del consumo di nuovo suolo.

Poi il mutamento – come diceva prima – del quadro, dovuto all'approvazione successivamente sia all'approvazione del PII, che del PGT, del Piano Territoriale della Provincia di Monza. Questo nella sua parte ambientale prevedeva per l'ambito D, che è quello individuato in rosso, l'inclusione nella rete verde di ricomposizione paesaggistica. Questa è una prescrizione che ha carattere prescrittivo e prevalente sui PGT, è in attuazione della rete ecologica regionale prevista dal Piano Territoriale Regionale; in pratica chiede che tutte queste aree individuate in verde vengano mantenute inedificate.

Diciamo tutti questi elementi hanno portato ad individuare le proposte di nuova pianificazione per gli ambiti. Per quattro di questi ambiti l'individuazione è abbastanza agevole, si tratta degli ambiti della villa e dei tre ambiti ex... diciamo attualmente aree per servizi. In questo caso si prevede lo stralcio delle previsioni di trasferimento della proprietà, lo stralcio dell'edificabilità e la conferma delle destinazioni allo stato di fatto.

Un po' più complesso invece per l'ambito D. In questo caso si è tenuto conto di due esigenze contrastanti, il fatto che comunque per anni quell'area fosse stata ritenuta edificabile dagli strumenti urbanistici e da un lato invece l'esigenza che abbiamo detto prima di mantenere la salvaguardia di carattere ambientale. Quindi si è individuato un meccanismo di tipo perequativo, che consiste nello stralciare l'edificabilità prevista dal PII, assegnare un indice perequativo di 05 metri cubi su metro quadro, che corrispondono nel complesso di tutta l'area a circa 11.900/12.000 metri cubi; che però non possono essere realizzati in loco ma devono essere trasferiti in altre aree previste dallo strumento urbanistico con questi trasferimenti di diritti volumetrici. Cosa che sostanzialmente abbiamo visto era già presente anche nel Programma integrato di intervento, che prevedeva una quota dai 5.000 ai 10.500 metri cubi che avrebbe dovuto seguire analoga vicenda.

Chiaramente questo riconoscimento viene fatto a fronte dell'adesione dei proprietari a questo meccanismo perequativo, che comporta l'istituzione di un vincolo di inedificabilità sulle aree, l'impegno al mantenimento di queste aree in condizioni agricole o comunque legate alla salvaguardia ambientale; alla non computabilità delle stesse ai fini del calcolo delle volumetrie agricole. Altresì viene previsto anche lo stralcio della previsione della viabilità.

In pratica nel dettaglio questo, che è l'ambito della Villa Luisa, che nel PGT attuale era individuato tra le aree del sistema dei servizi come area verde da acquisire, nel PGT, nella variante viene individuata per quanto riguarda la villa e il parco negli ambiti di parco storico, che è la zona del PGT nella quale ricadono tutte le principali ville, da Villa Taverna a Villa del Sacro Cuore.

La parte posteriore invece, quella nella Valle del Cantalupo, viene individuata tra le aree verdi di salvaguardia e le aree boscate.

Per quanto riguarda le aree a standard quella di Via Don Minzoni – Via Diaz, che era individuata come area edificabile all'interno, in attuazione del PII, viene ritrasferita confermandone lo stato di fatto nelle aree per servizi, con destinazione a parcheggio nella parte anteriore e a verde nella parte retrostante.

Analogo discorso per l'area in Via Don Minzoni – Via Villa, anche questa era edificabile, diventa area per servizi con destinazione impianti sportivi, attrezzature sportive e parcheggio.

Per l'area, invece l'ambito D, abbiamo detto in questo caso viene previsto l'inserimento tra le aree verdi di salvaguardia ambientale, che poi sono sostanzialmente le aree agricole, con l'individuazione però di area soggetta a questo strumento perequativo, di cui abbiamo parlato. Viene previsto altresì lo stralcio di tutta la nuova parte di viabilità, ad esclusione della rotonda su Via Sant'Ambrogio, la previsione della rotonda su Via Sant'Ambrogio, che viene mantenuta.

L'ultimo ambito è l'ambito E, anche per questo si passa da condizione di edificabilità ad area per servizi con destinazione a verde, come nello stato di fatto.

L'ultimo aspetto sono i numeri della variante, il Programma integrato di intervento prevedeva un consumo di suolo non urbanizzato, cioè di area non edificabile attualmente, che veniva trasferita ad edificabile, di 23.800 metri quadri, che era l'ambito D, che viene a questo punto azzerato. Le volumetrie

di nuova edificazione passano da 43.500 metri cubi previsti dal PII agli 11.900, che sono questa volumetria perequativa, che viene riconosciuta all'ambito D.

Con questo ho illustrato la variante.

SINDACO – Bene, grazie Ing. Acerbi.

Possiamo procedere al dibattito e alla discussione in merito al punto n. 6. Prego, chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Piazza, Progetto Triuggio.

Io ho letto l'atto di indirizzo che è stato redatto molto tempo fa, 2015. Di questa variante praticamente noi, almeno io personalmente, il noi non ... io personalmente ne sono venuto a conoscenza ieri sera alle ore 19, quindi ho dovuto correre un po' per capire cosa succedeva.

Allora, l'atto di indirizzo della nostra Amministrazione diceva: contenimento del peso insediativo e limitazione del consumo di suolo. Peso insediativo sono le altezze dei fabbricati, diciamo così, limitazione del consumo di suolo, va beh, è consumare meno suolo. Noi dicevamo consumo di suolo zero.

Dunque, nell'atto di indirizzo si scrive: "La ripianificazione non incide sul Documento di Piano del PGT vigente, in merito al quale il PGT si poneva l'obiettivo di una politica tesa al mantenimento dei processi di crescita rispetto ad una proiezione di crescita lineare negli anni antecedenti alla sua adozione. La mancata attuazione della prevista espansione edilizia nell'ambito D del PII inserito nel Piano delle Regole, per quanto trattasi di un'espansione già contabilizzata e pertanto ritenuta compatibile con gli obiettivi di sviluppo, potrebbe comunque porsi in relazione adeguata alla contrazione del mercato immobiliare intervenuta nel contempo; comunque in linea di principio coerente con l'affermazione già indicata negli obiettivi del PGT, ove si prevede che si debba intraprendere con tenute politiche estensive di reperimento di aree edificabili a fini residenziali, così da concentrare le proprie risorse nel favore di iniziative di organizzazione di tessuti esistenti attraverso scelte puntuali di ordine edilizio ed implementazioni del servizio pubblico". Poi c'è la salvaguardia ambientale ecc.

In soldoni questo significa che l'atto di indirizzo prevedeva la cancellazione totale del PII Villa Don Bosco. Così come era previsto nelle nostre linee di campagna elettorale.

Noi in campagna elettorale dicevamo, lo leggo così almeno... "Triuggio è dotata del nuovo PGT, l'adozione di questo strumento è arrivata quando ormai si stava consumando la nota vicenda del Piano di Villa Don Bosco, ora decaduto. Il PGT ha successivamente e purtroppo recepito il Piano di Villa Don Bosco, stante la determinazione dell'Amministrazione Comunale" di prima "di acquisire la villa in cambio di 44.000 metri cubi di cemento. Questo potrebbe ancora succedere" e potrebbe succedere ancora in questo momento fintanto che non sarà approvata questa delibera. "Noi siamo tenacemente contrari a tale progetto. Il paese si avvia verso scenari che sono diversi da quelli di non molti anni fa, continuare a perseguire le logiche del passato è sbagliato e controproducente. A Tregasio il PGT e il vecchio PRG prevedono già ampie possibilità di edificazione ancora non utilizzate, e sicuramente non è assolutamente necessario prevedere nuovi cemento. Qualsiasi proposta alternativa verrà formulata per il Piano di Villa Don Bosco ci vede assolutamente contrari, sia per l'ipotesi del nuovo tracciato della strada, sia per la pesante previsione di metri cubi di cemento. Ci preme sottolineare che anche nei confronti del Piano dell'Area Tassi, già in esecuzione, il nostro atteggiamento è stato e rimane di forte perplessità per l'eccessiva previsione edificatoria, solo parzialmente mitigata dal fatto che nella fattispecie si tratta di Piano di recupero di un tessuto urbano esistente.

Prima di proporre questo programma di proposte e di impegni elettorali abbiamo incontrato i cittadini in un tour lungo le frazioni del nostro territorio e sicuramente in una cosa siamo certi, i triuggesi vogliono un ambiente ed un territorio migliore, verde e vivibile. Non ci limitiamo a ripetere in modo ossessivo lo slogan "consumo di suolo zero", del quale ormai tutti si sono appropriati, ma preferiamo continuare a ripetere che è necessario concentrare il nostro sforzo e la nostra azione amministrativa verso un difficile recupero dei centri storici e dei vecchi centri abitati."

Questo è quello che dicevamo del nostro progetto per Triuggio.

Allora io mi chiedo: il Piano l'abbiamo cancellato di fatto, però rispetto ai 5/10.000 metri cubi di volumetria di trasferimento, che era concessa nel Piano, noi oggi ne diamo 12.000, grosso modo. A fronte di che? Per quale motivo? Spieгатemelo, perché io a questa delibera voterò contro.

SINDACO – Prego. Ci sono altri interventi? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era una domanda. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, è una domanda? Se possiamo...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

A questa domanda molto forte fatta dal Consigliere Piazza attenderei una risposta per procedere alla discussione.

Anticipo, come vi ho chiesto nei momenti prima di questo Consiglio Comunale, se era possibile rinviare l'O.d.G. perché la documentazione che ci è pervenuta, siccome non era esaustiva e non mi consentiva di andare nel dettaglio a capire le logiche, soprattutto le variazioni rispetto alla variante di Tregasio e quant'altro, avevo chiesto un po' di tempo. Anche noi abbiamo avuto un pre-Consiglio due giorni fa, ci è arrivato questo punto all'O.d.G. che mi sembra importante, complesso e strategico per il Comune di Triuggio, non ritengo che sia un argomento da istruire e capire in un giorno e mezzo, per poi ... discussione. Io l'avevo già chiesto nel pre-Consiglio, visto che la discussione è iniziata ne prendo atto, benissimo, cercherà di dire per quanto posso quello che sono riuscito a capire in un giorno di tempo per vedere un po' questi atti. Grazie.

Comunque attendo sempre la risposta.

SINDACO – Dal punto di vista procedurale, diciamo tecnico, la documentazione è stata inviata nei tempi previsti dalla norma. È stata inviata ai Capigruppo nelle varie forme. Se c'è stato qualche disagio di carattere puramente tecnico/formale comunque diciamo che nella Conferenza... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Nella Conferenza dei Capigruppo la discussione è stata aperta e chiara in merito al contenuto della proposta. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era chiara? A parte che lei non ha partecipato, Prego, quindi non può dire sì o no, alla Conferenza dei Capigruppo. Voglio dire, è stato presentato il progetto di variante in tutta la sua chiarezza, senza nulla...

Se poi tre fotocopie sono venute male rispetto al materiale cartaceo che è stato consegnato ai Capigruppo non costituisce certo questo un problema. Gli O.d.G. sono agli atti e lo sono nei tempi previsti dalla legge, chiunque può guardarli, controllarli e verificare.

Se vogliamo fare una discussione sulla questione tecnica la facciamo, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego.

No, no, allora Sindaco, se lei sta dicendo che i Consiglieri non possono più fare affidamento sugli atti che come Capigruppo gli vengono consegnati, va benissimo, ne prendo atto e verremo sempre a consultare gli atti in Comune! Sinora non è mai successo, e può capitare, ma per carità nessuno vuole fare colpa a nessuno, può tranquillamente capitare un disagio. In occasione dell'incontro, cui io non ho potuto partecipare perché avevo degli altri impegni, ha partecipato il mio collega, gli è stata data una copia del documento, che però non è conforme a quello che abbiamo depositato in Consiglio Comunale.

È un errore di fotocopia? Tutto quello che volete, per carità, ma fidandoci di quei documenti io non ho avuto modo di capire e comprendere bene il tenore della variante.

Dopo di che, per carità, andiamo avanti nella discussione. C'è l'Ing. Acerbi, magari chiederò alcune precisazioni su alcuni punti, per carità. Mi sembrava un elemento, ma senza polemiche o nient'altro. Capita, per carità, nessuno voleva fare critiche...

SINDACO – Prego, non era una polemica. Non c'era nessuna polemica.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Secondo me non è corretto che un Consigliere non abbia la possibilità di consultare dei documenti, va bene.

SINDACO – C'è stato un errore tecnico, però non c'è stato nessun impedimento di nessuna natura.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Questo lo dice lei! Gli impedimenti ci sono, non avendo i documenti corretti non ho potuto nel pieno vedere l'oggetto della variante. Dopo di che lei può pensarla come vuole, mi scusi.

SINDACO – Secondo me la relazione in questione, di cui lei tratta... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La relazione era esaustiva, gli allegati grafici contenevano degli errori; però se uno si fosse letto con attenzione tutta la relazione illustrativa probabilmente si...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... quando questa Amministrazione disse: ha costituito la Commissione di PGT che non si sono mai... Su questa variante ci siamo trovati una volta! Un anno fa e poi nulla! Nulla! È chiaro? Nulla!

Sindaco, per favore, dai! La partecipazione qua è zero! Meno di zero!

SINDACO – Non è vero, Perego, Consigliere Perego, questa è una frase fatta che bisogna smettere di ripetere, perché io glielo dico, sono stufo di vederlo perché è da 15 giorni che ci vediamo tutte le sere! Quindi questa partecipazione c'è o non c'è! Nel senso politico intendevo che sono stufo di vederla. Non ho niente di personale nei suoi confronti.

Nel senso che non è vero che noi non abbiamo allargato la partecipazione, tant'è che abbiamo appena superato un O.d.G. che ... Piano di Emergenza Comunale, anche su questo ci siamo trovati puntualmente prima del Consiglio Comunale per confrontarci su questo.

Non c'era nessuna intenzione ostativa all'approfondimento su questo tema. Se c'è un errore grafico, tecnico/grafico, se è – come dire – rilevante nel senso che solo da quello si evinceva quale era il contenuto della variante, è un conto; ma se tutta la relazione depone in modo preciso e puntuale a favore dell'O.d.G. non possiamo dire non abbiamo capito!

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Sig. Sindaco, se mi è permesso, c'è un chiarimento...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Perego.

Io prendo atto che non c'è la volontà comunque di dialogare con le Minoranze. Non c'è nessuna volontà, perché Sindaco può dire che ci vediamo, certo, io vengo agli incontri che voi proponete come cittadino, non come Consigliere, chiaro? Come cittadino. Ci siamo visti anche a Tregasio se è per quello, per carità, anche a Rancate.

Qual è il problema? Sono venuto da cittadino Sindaco, non da Consigliere Comunale.

Avete istituito una Commissione che non avete mai convocato. È stata istituita la Commissione sulla scuola di Tregasio un anno fa e una volta ci siamo trovati per delle comunicazioni, è sempre così.

Si è dimesso un Consigliere di Minoranza proprio per questi motivi. Noi abbiamo dichiarato di voler partecipare sempre agli incontri, abbiamo sempre promosso incontri. Non è mai successo. A tutti gli incontri e alle Commissioni ci troviamo con la pappa pronta già fatta, il Consiglio Comunale il giorno dopo; per sentirmi dire dal Sindaco: ah, ma io vi ho chiamato. Certo, il giorno prima per il giorno dopo, grazie!

Le Commissioni non funzionano così, le Commissioni sono di lavoro.

Dopo di che so benissimo che essendo di Minoranza le mie idee possono tranquillamente, anzi sicuramente... Questo non è un problema, ma le Commissioni sono fatte per discutere e portare avanti dei progetti, non per trovarci una volta e poi mai più! Punto!

Questo è il trend di questa Amministrazione da quando si è insediata. È chiaro!?

Lo dirò sempre Sindaco, a lei dà fastidio? Pazienza, se ne faccia una ragione!

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

Sig. Sindaco, ieri abbiamo fatto anche una Commissione, nel pre-Consiglio, lei mi ha citato, questo documento nei documenti non c'è, non c'era. C'è stata una cortesia... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tra l'altro, che c'è stata data, ma alla fine di tutta la discussione. Sbaglio? È presente il latore della consegna di questo documento. È così? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto, è così o non è così?

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – La relazione, il Piano dei Servizi non è un documento importante, pazienza, ce ne facciamo una ragione.

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Se li aveva preparati per darceli ce li doveva comunque dare prima, per quanto essi incompleti.

Detto questo, a conferma del discorso delle Commissioni, prima del pre-Consiglio c'è stata una Commissione, abbiamo semplicemente recepito, voi ci avete detto questo, non c'era nessun problema. All'unica osservazione che ho fatto mi è stato risposto così con una banale, una semplice dichiarazione dell'Assessore Malvezzi "se tu mi trovi due milioni..."

Che cosa vuol dire dare una risposta di questo genere? Al limite possiamo discutere di due milioni, ma anche della Commissione istituita.

A conferma di quanto ha detto il collega è stata semplicemente fatta una comunicazione. A parte il fatto che non ci sarebbe stato il tempo perché lei aveva – oltre a noi – altri impegni mezz'ora dopo, tre quarti d'ora dopo, perché se doveva essere... Sì, è così, ci siamo rivisti mezz'ora dopo. Per cui se io dovevo fare una Commissione seria, dove avevo la possibilità di discutere... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Eh?

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La Commissione c'è stata molto prima, poi...

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Quale molto prima? È stata consequenziale, dai su! Almeno su questo non siamo banali! (Dall'aula si replica fuori campo voce) Questo a conferma... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quale? (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, dai, su, per piacere!

Davanti ad una risposta come è stata data dall'Assessore Malvezzi, quale recepimento potevo conseguire? Basta. Chiuso. Finito.

ASSESSORE ROBERTO MALVEZZI – Se posso dire, quel...

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Detto questo, c'era l'Architetto che voleva dire... Prego.

ASSESSORE ROBERTO MALVEZZI – L'Architetto probabilmente voleva dire quello che sto per dire io. Quel documento consegnato non era un documento ufficialmente indirizzato ai Capigruppo, perché quella sera per venire incontro alle esigenze di tutti si era... I documenti, quelli ufficiali, sono quelli che

avete ricevuto dalla segreteria. Questa era una copia che era stata fatta come traccia di discussione per la prima parte, che riguardava la Commissione del PGT e non era un documento ufficiale.

Spiace che comunque mancassero dei documenti, ma i documenti ufficiali sono quelli trasmessi dalla segreteria.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

Assessore, lei ha detto una cosa, che quella era una traccia, tutto quello che vuole, ma quel documento nella mail non c'era, chiaro? Era depositato in Comune. Prendo atto, è vero, che la norma prevede che gli atti siano depositati cinque giorni prima del Consiglio presso la segreteria ecc., va benissimo. Sino ad oggi non era così il trend e ne prendiamo atto. Noi chiediamo solo di fronte ad un errore di darci il tempo di preparare un'opposizione anche costruttiva a volte, come credo ...

Non ci si dà il tempo? Va bene, cercheremo nel miglior modo possibile di fare il nostro ruolo, punto! Non è che... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – No, io questa cosa non la capisco e non la condivido. Il materiale, la convocazione del Consiglio Comunale è stata fatta per tempo debito, no? Alla Commissione, diciamo al tavolo ad hoc convocato l'altra sera lei, Consigliere Verzeni, poteva starci due ore sulla questione. Nessuno le ha detto: adesso smetta perché dobbiamo andarcene.

L'approfondimento poteva fare ad iosa, all'infinito. Se poi vogliamo insistere sul fatto che... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusate, però gli incontri, le Commissioni, si fanno anche per chiedere, integrare, ampliare, approfondire e quant'altro. Non è che uno viene alla Conferenza dei Capigruppo e dice: ah, mi hai dato un foglio di carta quel giorno, allora le cose non erano a posto.

Cosa ci vediamo a fare? Noi ci vediamo per confrontare, ci vediamo per confrontarci, per preparare il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE NOI CON SERENELLA – Sindaco, per preparare che cosa? Allora, illustra un problema, ci dà i documenti, ci vuole dare il tempo per capire che domande fare? O dobbiamo rispondere in un minuto! Non ho capito!

SINDACO – Voi avevate già in mano il materiale oppure no?

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... Commissione è informare e dare il tempo di... Se il ruolo della Commissione non è informare, scusate... Tant'è che la Commissione, scusatemi, è stata fatta cinque minuti prima della riunione dei Capigruppo per il Consiglio, ma di cosa stiamo parlando? Lei si aspettava che uno facesse domande senza sapere nulla? No, non ho capito! Senza avere i documenti? Mi scusi...

SINDACO – Consigliere Prego...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Il ruolo delle Commissioni è diverso eh! Ci si trova un mese prima, due mesi prima. Noi romperemo anche le scatole, ci appropriamo di quella materia e faremo delle domande più o meno intelligenti, non lo so, questo... Dobbiamo avere il tempo di discutere gli argomenti, o la Commissione è il pre-Consiglio? Poi magari la facciamo un quarto d'ora prima del Consiglio e facciamo anche prima, sennò poi ci rompiamo le scatole tutti quanti.

Secondo voi questo è un atteggiamento corretto? Grazie!

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Consigliere Prego deve darmi atto, deve darmi atto, questo me lo deve dare, che ogni qualvolta c'è da convocare la Commissione, e noi dovevamo farla una

settimana prima, io ho sempre avuto, come dire, l'abitudine di contattare i Consiglieri per capire se potevano o se non potevano, quanto meno noi ci siamo sempre sentiti, ed una settimana prima lei mi aveva detto che aveva dei problemi, quindi... Va beh, allora okay.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Ha proprio sbagliato, perché io le ho sempre detto che mi libero a prescindere, il Martedì e il Venerdì problemi zero. Lei non c'era il Venerdì, mi scusi. Il Martedì non so quale altro problema ci fosse, ma io questa disponibilità gliel'ho sempre data! Assessore, questa cosa non la può dire perché i miei giorni li ho sempre dati e le ho detto: se per caso quei giorni non vanno bene mi libero.

Adesso, non scherziamo.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio.

SINDACO – Comi, prego.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Io non riesco a capire se si sta cercando di utilizzare dei formalismi per dire che non si è guardata la documentazione. Io come Consigliere di Minoranza, che sono coinvolto nella Commissione, mi sono letto i documenti che erano pubblicati sul sito del Comune un mese e mezzo fa. Ho potuto avere tutte le informazioni che erano disponibili.

L'INTERVENUTO NON DICHIARA IL NOME – Non sono ... scusi, l'hanno confermato l'altra sera, cosa sta dicendo?

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ho guardato le...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – I documenti non sono pubblicati, chiaro?!

SINDACO – Calma!

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Me l'ha confermato cinque minuti fa, adesso lei mi dice che ha letto i documenti? Io mi chiedo cosa lei ha letto! Probabilmente quelli del 2016 lei ha letto, mi scusi! (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – Comi... Comi... Però lasciamo parlare. Consigliere Peregò lasciamo parlare le persone. Lasciamo parlare le persone, prego.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ho letto i documenti che sono pubblicati sul sito del Comune e che non sono probabilmente cambiati nei contenuti rispetto a quelli che sono pubblicati, cui fa riferimento l'Assessore.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Architetto Erba, io l'ho chiesto un quarto d'ora fa, sul sito del Comune è pubblicata questa variante oggetto di discussione questa sera? Grazie.

SINDACO – Prego Architetto, risponda. Grazie.

ARCHITETTO ERBA – Erba.

No, sul sito non è pubblicata questa documentazione. Naturalmente è pubblicato tutto l'iter della variante, che va dall'avvio del procedimento fino a tutti gli atti della VAS, che sono stati adottati e... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, quei documenti lì non sono pubblicati e non devono essere pubblicati.

Quello che voglio dire, comunque c'è una documentazione di costruzione, che non è uguale ed identica a questa, ma che grosso modo per il 90% corrisponde, come documentazione.

Poi questa qui, questa non è depositata. Sto dicendo che c'è tutto l'excurus e tutto l'iter.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Ribadisco che quello che ho letto io sul sito del Comune nei contenuti non è assolutamente diverso dalla relazione che è stata fatta questa sera dall'Ingegnere che ha redatto, i contenuti sono gli stessi. ... Opposizione poteva prendere la stessa documentazione, se aveva dei dubbi poteva chiarirsi.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Io ho stampato quella documentazione, vede Consigliere, l'ho qua! Ho chiesto questa sera: questo era un documento consultabile ai fini di questa variante? La risposta è stata: no. Questa sera. È qui, stampata, ho chiesto apposta prima del Consiglio Comunale!

Mi scusi, adesso va bene tutto, ma qui non so, stiamo giocando o stiamo cercando di affrontare un argomento serissimo sul territorio? Perché questo è un argomento estremamente serio per il nostro territorio.

Dal nostro punto di vista è un'occasione persa per sempre...

L'INTERVENUTO NON DICHIARA IL NOME – Oh, sempre!

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Enorme! Però pazienza, no? Proprio perché era un argomento serio non può essere affrontato come la repubblica delle banane! Scusatemi!

SINDACO – Io volevo solo riportare la discussione, come dire, nell'alveo. Credo che nelle convocazioni delle Conferenze dei Capigruppo, di cui sono responsabile in prima persona, procedo con la condivisione il più possibile ampia delle disponibilità dei Capigruppo. Chiedendo quando uno è disponibile, quando può, quando non può, fino a quando ci troviamo tutti la stessa sera.

Penso che possiate darne atto tutti.

Questa volta è successo che per motivi che ovviamente per ciascuno sono importanti ed oggettivi, non si vogliono nascondere, mi si può dire che avremmo potuto fare una mese prima la Commissione e sono d'accordo, non l'abbiamo fatta il mese prima, non c'era la volontà politica di farla tre giorni prima. È scivolata tre giorni prima perché non c'è stata la possibilità di componenti convocati di trovarsi.

Non fa niente, succede.

Se vogliamo prendere a pretesto, anche perché, scusate Consiglieri, Noi con Serenella, l'argomento in discussione credo che sia, voglio dire, noto, per altro perché anche voi eravate presenti in quest'aula durante tutto l'iter di approvazione di questo Piano, l'iter di approvazione del PGT, quindi è un argomento molto-molto conosciuto da tutte le parti.

Arrivare alla sera del Consiglio Comunale e prendere a pretesto un ovvio e verificato errore di copiatura della documentazione per dire "non eravamo preparati" a me sembra un pochino strumentale. Non lo è? È un problema politico voi sostenete? Per me non è un problema politico. Se voi ritenete che questa sia una questione importantissima per il territorio, e lo è, siamo qui, siete qui, potete

discuterne, possiamo discutere per delle ore in merito a una questione che è di grandissima rilevanza politica.

Tant'è che l'abbiamo su questi tavoli da otto anni.

Noi oggi a questa questione diamo una risposta molto forte, di cambiamento radicale rispetto a quelle che erano le previsioni del PGT e del PRG prima, la diamo in modo forte, mirato e aggiungo equilibrato, rispetto a tutte le componenti e agli attori in gioco nella vicenda.

Noi abbiamo riflettuto a lungo, abbiamo valutato, verificato tutti gli aspetti anche di carattere amministrativo che la scelta di questa sera potrebbe comportare anche per il futuro. La proposta che abbiamo messo sul tavolo è una proposta di equilibrio nell'interesse della collettività in primis, del territorio, dell'Amministrazione e della certezza del risultato della scelta di questa sera; perché non vogliamo nel modo più assoluto che questa vicenda si protragga ancora a lungo e che diventi ancora uno strascico che non trovi mai conclusione.

Questa è la risposta che mi avete chiesto di dare al Consigliere Piazza e io l'ho data.

Mi scuso con il Consigliere Piazza se lui non è stato informato degli eventi e delle scelte che l'Amministrazione ha fatto, non riesco a trovare un riscontro a questo perché la comunicazione mi sembra che sia costante e continua e il Consigliere Piazza ne può dare atto. Lo dico davanti a tutti, lui ascolta, voi ascoltate, facciamo riunioni di continuo, ne abbiamo fatta una anche ieri sera non più di 24 ore fa, se questa vicenda è sfuggita oppure se n'è discusso in un momento in cui il Consigliere non era presente non voglio... Però da parte nostra, torno a ripeterlo, questa è solo la scusa che ne faccio politicamente e personalmente nei confronti del Consigliere, l'altra risposta politica l'ho data.

Se volete andiamo avanti e portiamo avanti la discussione e la approfondiamo. Prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Serenella.

Mi pare di aver capito che anche se non lo volessimo lei va avanti lo stesso, per cui inizi pure la discussione. La risposta al Consigliere Piazza per quanto riguarda il peso insediativo dato in volo... L'unica cosa sulla quale potrei dire qualcosa che si è mantenuta c'è, anche se non mi piace come soluzione, ma non l'ho ancora sentita Sindaco la risposta. Lei dice che ha risposto, io non l'ho sentita la risposta alla domanda...

SINDACO – La cortesia di tenere...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA - ... volumetria zero, non l'ho sentita.

SINDACO – No, scusi Consigliere Peregò, io ho dato la risposta politica che mi sembrava chiara. Le scelte contenute in questa proposta di variante introducono una trasformazione profonda delle previsioni del PGT in essere, che facevano riferimento a questo Programma integrato di intervento, che proveniva dal Piano Regolatore Generale precedente. Un cambio di passo completo, la salvaguardia di quattro aree del territorio dal punto di vista ambientale. La non edificazione delle quattro aree che erano previste nel comparto cosiddetto di Villa Luisa, che prevedeva la cessione della villa stessa all'Amministrazione.

Questa opportunità, questo progetto che noi abbiamo, come ha letto e riletto il Consigliere, giustamente – come dire – non condiviso mai, la portiamo oggi sul tavolo dicendo: non abbiamo mai condiviso ... possiamo farlo lo cancelliamo. Lo cancelliamo con un'attenzione, come dire, profonda ed attenta a tutte le realtà e tutti gli attori di questa vicenda, con una scelta di equilibrio, ai fini di salvaguardare in primis il territorio e la cittadinanza, in secundis i passi di questo procedimento perché vogliamo che non si interrompa nel prosieguo dell'iter, no? Il quarto, perché questo non provochi delle conseguenze di ricaduta diverse sul territorio.

Più chiaro di così mi sembra, voglio dire, se volete ve lo scrivo anche così la chiudiamo. Non c'è bisogno, anche perché lo verbalizzano, quindi ci sarà modo di leggerlo e rileggerlo, avendolo detto

con una chiarezza estrema. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Io il rispetto lo porto a tutti comunque, Consigliere Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI VINCENZO – NOI CON SERENELLA – Non credo!

SINDACO – A me sembra di portarlo in quest'aula. Poi dopo lei è libero di pensarla come vuole.

CONSIGLIERE PIAZZA VITTORIO – PROGETTO TRIUGGIO – Piazza.

Io accetto diciamo il discorso del Sindaco, comunque sinceramente non sono d'accordo nella parte che riguarda in particolare l'ambito D, perché ritengo che quella perequazione non debba essere, non doveva essere concessa. Secondo me il Piano doveva essere cancellato interamente, punto.

Questa è la mia posizione, io sono fermo su questa posizione e... Poi naturalmente il Consiglio è composto non solo da Piazza Vittorio ma da tante altre persone, comunque questa è la mia posizione.

SINDACO – Prego, ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Prego. Entriamo nel merito per quanto possibile.

Il Sindaco ci ha detto che questo Piano, questa variante è condivisa, parlata, anzi forse ci siamo anche stufati di sentine parlare. A me sembra che, contrariamente a quanto successe per il percorso di adozione del PII di Villa Luisa, in cui si fecero incontri pubblici, e nel primo incontro pubblico fatto in villa, sull'acquisizione della villa, anche chi oggi, chi era stava all'Opposizione e oggi siede all'altro banco, assolutamente condivideva il sogno di acquisire quella proprietà al patrimonio pubblico. Oggi sentiamo altro, va bene. Va benissimo.

Quel percorso è partito, per avere quel risultato importantissimo per il territorio, perché non ci dimentichiamo che Villa Luisa ha un parco baricentrico, raggiungibile da tutte le frazioni con percorsi pedonali abbastanza agevoli. Poteva essere di supporto.

Io mi sarei aspettato la non condivisione magari sull'uso di quel parco e di quella villa, era anche un importantissimo elemento, uno strumento logistico di accorpamento del Parco del Chignolo, che non ha supporti logistici di fruibilità, in questo caso avrebbe avuto una base fantastica, anzi avrebbe raddoppiato la potenzialità di quel parco, oltre ad ospitare – noi nel PII di Villa Luisa pensavamo – il palazzo comunale, ma perché in quel momento c'era anche l'esigenza del parco che doveva diventare unico, di questo Comune che è diventato stretto per due enti e quant'altro; quindi si cercava di dare una soluzione ad entrambi gli enti in quel momento.

La scelta cadde sul palazzo comunale per quel motivo.

Di potenzialità di quei luoghi ce ne sono infinite, discutere su che potenzialità hanno e su cosa fare lì ben venga questa discussione.

Sul togliere questo sogno, questa ipotesi perché anche se il Piano Attuativo, il PII non è stato attuato e sottoscritto, ricordo che il PII era vigente nel momento di attuazione del PTCP, poi diventato anche, approvato in via definitiva, avevamo l'art. 40 delle NTA che diceva che gli azzonamenti compresi nel PGT, forse è per questo che sono stati lasciati i 12.000 metri cubi, perché non si sa mai, venivano confermati, ancorché non attuati. Vero che la norma specifica del PII per quanto riguarda il PII lo fa decadere, ma quell'azzonamento poteva tranquillamente restare sul PGT, come ce ne sono molti altri di Piani attuativi sul PII. Non capisco perché accanirsi verso un Piano integrato di recupero che prevedeva un importantissimo riscontro da un punto di vista pubblico, cioè il Comune di Triuggio avrebbe avuto degli enormi vantaggi e riscontri, ma questo è il mio punto di vista, nell'attuazione di questo Piano. Abbiamo molti altri Piani attuativi che al di là delle opere di urbanizzazione fine a se stesse, o propedeutiche all'edificazione di quei Piani, non hanno altro; ma lì nessuno ha chiesto edificazione zero, questa Amministrazione non si è mossa verso quei Piani attuativi, che sono da ben più anni inseriti nelle

programmazioni e mai eseguiti. Forse anche da 40 anni sono lì determinate aree, in zone altrettanto strategiche da un punto di vista ambientale. Anzi, forse ancora di più da un punto di vista ambientale rispetto a questa zona che noi stiamo andando a prendere in esame.

Chissà come mai ci si è accaniti su questa vicenda, che non capisco.

È di ieri, dell'altro ieri, l'incontro a Tregasio, in cui ho partecipato come pubblico però, non come Consigliere, come dire, le osservazioni da parte dei cittadini, pochi, però quelli che c'erano... Diciamo che l'osservazione principale era la viabilità, il traffico lungo la Via dei Colli, i camion, questo e quell'altro. Facciamo sparire in un sol colpo un'ipotesi, una soluzione, una tangenziale su Tregasio, quando mi si dice che basta la Via ... che torna ancora in centro, con un angolo che poi non è il massimo. Andiamo a togliere una programmazione urbanistica ancorché futura, che dava la facoltà di risolvere in maniera secondo me adeguata l'attraversamento dell'abitato di Tregasio; magari anche l'opportunità di utilizzare l'abitato di Tregasio in determinate occasioni anche per altre cose. Il chiudere le strade per manifestazioni, piuttosto che, sarebbe stato anche più agevole con la viabilità di contorno.

Noi questa programmazione la andiamo a togliere. Va bene. Sono due elementi non di poco conto.

Dopo di che qui non si legge che viene tolta completamente, per un pezzettino, il PA, dalle comunicazioni fatte dall'Amministrazione sembrerebbe che anche il PA Tregasio laghetto alla fine debba finire concettualmente, da un punto di vista infrastrutturale lo vedremo poi, non lo vediamo adesso.

Un'altra cosa che mi fa specie rispetto a tutto il resto del territorio è andare a spendere somme "importanti" per il Comune di Triuggio, tempo, pubblicazioni, tavoli, lavoro, per affrontare una variante parziale al Piano di Governo del Territorio. Cioè il PII di Villa Luisa! Possibile che questa Amministrazione non ha rilevato alcunché sul nostro PGT da sistemare, ritoccare, riprogrammare? Perché magari programmazioni fatte sette/otto anni fa oggi avrebbero avuto anche soluzioni più intelligenti e diverse.

È possibile che ci siamo messi a lavorare solo su un punto, e dovendo metterci delle risorse non abbiamo preso in considerazione di guardare anche altri elementi contenuti in questo Piano?

Io lo trovo davvero un lavoro puntuale, mirato, poteva essere l'occasione di discutere e magari qualche Commissione in più nelle quali discutere anche su altri aggiustamenti, che saranno sicuramente necessari sul nostro Piano, no? Perché alcune cose poi con il tempo si vede dove funzionano, dove non funzionano, dove andare magari a prevedere degli standard piuttosto che delle aree, perché ci si rende conto che lì sarebbe meglio fare questo piuttosto che altro.

Niente di tutto ciò.

Poi adesso non credo che sia l'ultimo intervento.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – Sì, se è possibile... Sì, è un obiettivo molto mirato, mirato semplicemente a sanare una situazione particolare. Cioè con l'intervenuta decadenza del PII quelle aree non avevano più una destinazione urbanistica. Noi sappiamo che quelle aree non avevano più una destinazione urbanistica, c'è stato confermato anche dal punto di vista giuridico; quindi era necessario intervenire per ridare una destinazione urbanistica a quelle aree.

Poi, come lei sa, Consigliere Perego, tutti questi argomenti che riguarderanno il territorio complessivamente, non queste aree che necessitavano anche nell'interesse, anche nell'interesse del privato proprietario, che ha il diritto di sapere quali sono le destinazioni, perché non sapeva più che destinazione avessero le proprie aree. Tutti gli altri argomenti, come lei sa, saranno discussi l'anno prossimo, perché a breve dovremo avviare il procedimento per la variante al Documento di Piano, che scade nel 2018. È chiaro che in quell'occasione ci saranno tutte le opportunità per discutere di tutte le questioni riguardanti il territorio che lei diceva.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Perego. Scusi, forse mi sono spiegato un tantino male.

Dicevo che lo sforzo prodotto su questa variante avrebbe potuto essere anche più costruttivo affrontando anche altri temi, senza aspettare la scadenza del 2018 che doveva essere ancor prima, doveva essere già scaduto da un po' di anni, ma in continua prorogatio per cui non sappiamo se nel 2018, e in scadenza di un'Amministrazione, affrontare una variante generale di PGT, mi capisce che i tempi probabilmente saranno un po' stretti, se non siamo ancora partiti.

Io chiedo quali soluzioni alternative sono state messe in atto con il togliere questa variante alle risposte che il territorio chiede, soprattutto nella frazione di Tregasio, da un punto di vista di viabilità? Quali sono le risposte sulla frazione di Tregasio come viabilità?

Devo pensare che sia una ciclabile che arriva fino al Borgonovo, la ciclabile? E basta? Devo pensare che sia quella la risposta? Può essere che la vostra risposta sia quella, benissimo, ne prendo atto. Risposta fantastica.

ASSESSORE MALVEZZI ROBERTO – La risposta di cui necessita la cittadinanza di Tregasio e della viabilità, della quale parlavano i cittadini dell'altro giorno, riguarda la parte sud, non la parte nord del territorio; perché in trent'anni c'è stata un'evoluzione rispetto alle previsioni, chiaramente, chiaramente in trent'anni. Oggi la necessità che ha la frazione è quella di avere una tangenziale verso sud, verso Canonica, non verso Besana Brianza! Questo è il concetto che affronteremo e che cercheremo di affrontare nella variante del Documento di Piano; perché come le avevo già detto nella mia risposta alla sua interpellanza, alla vostra interpellanza su questo argomento, sull'avvio del procedimento della ricognizione del Consorzio Laghetto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) La Via ... ad oggi è la tangenziale sufficiente verso nord. Ciò che manca è una tangenziale verso sud, a quello dobbiamo puntare ed è questo che stanno chiedendo i cittadini a Tregasio.

SINDACO – Prego, ci sono interventi? Vediamo di evitare di fare un dialogo a due. Prego. Invito i Consiglieri ad intervenire. Non volevo togliere la parola, dicevo... non volevo lasciarvi soli in questa discussione.

Prego Peregò, se deve intervenire, prego. Non c'è nessun problema.

Prego, prego, era solo...

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Purtroppo l'argomento probabilmente non interessa, interessa solo noi. Pazienza, cosa devo dirvi?

Io credo... C'è qualche problema? (Dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO – Comi, lasci parlare il Consigliere Peregò.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Volevo solo ribadire che la nostra posizione è chiarissima, è in linea con quella dell'Amministrazione, perché se è una scelta che dal punto di vista programmatico abbiamo detto ai nostri elettori e in questo momento noi la portiamo avanti, è chiaro che siamo d'accordo. Faremo la nostra dichiarazione a sostegno di questa variante alla fine, non entriamo nel merito della discussione tecnica perché ne abbiamo già discusso abbastanza, per quello che riguarda noi. Ascoltiamo le osservazioni che arriveranno dalle posizioni di Minoranza e poi prenderemo la parola.

SINDACO – Prego Peregò.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò.

Va bene, io ribadisco che il Comune di Triuggio questa sera perde un'opportunità incredibile che aveva sul territorio. La perde anche dal punto di vista programmatico, perché so benissimo anche io che nel momento... Che oggi non ci sono operatori, risorse, c'è lo stallo, c'è la crisi e quant'altro, ma

perdiamo anche la programmazione, perdiamo anche il sogno di rendere pubblica una proprietà che nei cuori di molti triuggesi, perché lì se vi ricordate c'erano le suore, piuttosto che, è sempre stata utilizzata dai cittadini di Triuggio. È per questo che la precedente Amministrazione si è adoperata, quando venne a conoscenza che quella proprietà andò all'asta, di tentare di riportarla ai triuggesi, come già successe nel primo dopoguerra; in quel momento non ce la si fece. Prendo atto che anche oggi abbandoniamo questa strada, che era strategica ed importante per Triuggio. Parliamo di polo unico.

La potenzialità di quei luoghi baricentrici sul territorio ormai il Comune di Triuggio l'ha persa per sempre. Pazienza, ce ne facciamo una ragione.

Da un punto di vista formale io qualche dubbio sulla legittimità e sulla cancellazione di questi territori dal Piano Regolatore l'ho, l'ho dall'art. 40 delle NTA, c'è dal fatto che se un PII non viene attuato l'operatore può anche non attuarlo, ce l'ho dal fatto che questo Piano era vigente nel momento che... Ce l'ho anche perché questa Amministrazione, con una variante su quelle aree adottata dalla precedente Amministrazione Comunale non la concluse e la lasciò cadere. Variante che da un punto di vista sia strategico che economico rispettava molto gli equilibri di quel PII, che oggi vengono completamente cassati; per cui io mi auguro che il Comune di Triuggio non vada incontro a ricorsi o a pagare danni piuttosto che...

Me lo auguro, perché poi voi... Chi verrà magari dovrà avere qualche problema su questa vicenda. Mi auguro di no.

Più di così cosa devo dire?

Io voterò assolutamente contro ovviamente a questa variante.

SINDACO – Bene. Non ho ben capito questa cosa della variante non portata avanti, mi è sfuggita. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non era adottata, non mi pare fosse adottata. Non importa, non è importante.

Diciamo, volevo ribadire solo un concetto, noi non abbiamo nulla contro Villa Luisa, l'abbiamo detto cinque anni fa, sei anni fa, sette anni fa, se abbiamo manifestato interesse e condivisione otto anni fa, nove anni fa, quando la precedente Amministrazione fece un open day a Villa Luisa, non era perché non c'era l'interesse da parte anche nostro che eravamo cittadini di Triuggio anche noi, relativamente al fatto che quell'edificio potesse essere recuperato, prima ancora che diventare proprietà pubblica, recuperato alla collettività nel suo splendore, eravamo assolutamente favorevoli a questa scelta.

Non siamo poi mai stati favorevoli allo strumento messo in atto per raggiungere quel risultato. L'abbiamo detto e ridetto in tutte le salse. Quello strumento per raggiungere questo risultato oggi lo stiamo cancellando, lo strumento.

Visto che bisogna dirle tutte sull'equilibrio di questa scelta, visto che bisogna dirle tutte, che non c'è stato modo di dirle precedentemente, la variante che oggi noi proponiamo rimuove anche il vincolo a standard pubblico sulla villa, che era funzionale a quel PII che prevedeva questo meccanismo edificatorio. Lo rimuove per far sì che ci siano le più ampie possibilità di recupero privato o non, perché non è che l'azione o la sinergia privata/pubblica si limita su quel luogo, no? Comunque conservarla oggi vincolata a standard non aveva nessuna finalità mantenere oggi questo vincolo. Andava comunque liberalizzata per qualsiasi direzione possibile di recupero di quell'immobile, non legato ad un'edificazione di 40/50.000 metri cubi, soprattutto – come dire – all'interessamento di quattro aree nuove non ancora edificate.

Questa variante oggi salvaguarda quattro aree verdi, che rimangono verdi, due delle quali sono a standard, due o tre, adesso non ricordo, tre sono a standard, che comunque sono verdi; una delle quali tra l'altro con una destinazione ludica e di tempo libero.

Noi abbiamo semplicemente detto, oggi diciamo che non vogliamo che cada più un metro cubo di cemento in futuro su queste aree. Questa è la nostra volontà politica forte, che ribadiamo in quest'aula stasera. Torno a ripetere, conclude un percorso lungo otto anni.

Non c'è nessun accanimento, c'è il perseguimento di una scelta molto chiara e forte che era contenuta in quelle linee programmatiche che sono state legge, che dicevano espressamente che noi non volevamo che quelle aree fossero edificate. Quelle aree. Lo dicevamo. Mi pare che ci siamo...

Mi fermo anche qui, nel senso che è un concetto chiaro, ribadito, ripetuto. Torno a ripetere, credo che questa soluzione che abbiamo portato questa sera in quest'aula sia una soluzione equilibrata, che tenga conto delle aspettative di tipo ambientale, di tipo strategico, di tipo futuro, di tipo di garanzie di percorso della procedura amministrativa, perché vogliamo che arrivi in porto in tempi brevi e senza acciacchi di nessun tipo, leggasi ricorsi o quant'altro. Okay?

Questa è la traduzione che ne diamo.

Abbiamo fatto un lavoro mirato, non avevamo altre grandi criticità sul territorio per mettere in moto una variante che comprendesse altre situazioni, non c'era questo tipo di problema. Anche perché alle porte, a Gennaio daremo avvio al procedimento per la variante generale al Documento di Piano, PGT; questa sarà l'opportunità magari per mettere in discussione alcune aree strategiche che è da 40 anni che sono lì. Magari per mettere in discussione che le esigenze della viabilità in 40 anni sono cambiate, magari per approfondire nuovi discorsi e guardare oltre questa opportunità, che per altro era stata messa sul terreno dalla precedente Amministrazione, che andava in quella direzione.

Questa del PII, che si è arrestata, è decaduta, voglio dire, per volontà anche lì degli attori della vicenda.

Voglio dire, noi ci siamo limitati a prendere atto ed a muoverci di conseguenza, seguendo quelle che sono le nostre scelte politiche e strategiche in merito a questa vicenda.

Bene, se ci sono... Prego, Perego.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – No, ci sono assolutamente delle osservazioni Sindaco, rispetto a quello che ho detto. Vedo che l'argomento interessa sempre poco, però...

Allora, quelle aree, tre aree in particolare, rese edificabili, anche perché quando un'Amministrazione pubblica aliena delle aree ha l'obbligo di valorizzarle. In parole povere di renderle edificabili, altrimenti non le deve alienare. Cioè non può alienare ad un prezzo di mercato agricolo e poi magari, come si faceva una volta, rendere dopo per l'amico. Queste cose non si fanno più. Se si alienano si devono valorizzare.

In quest'ottica l'alienazione di quelle aree prevedeva l'edificazione a supporto anche dell'acquisizione della villa.

Il fatto che siano tornate standard non significa che saranno verdi per tutta la vita, sono standard e hanno il medesimo regime delle ... prima del PII. Non è cambiato nulla. L'Amministrazione può tranquillamente decidere quando vuole di alienare quelle aree, valorizzandole, facendo un Piano di alienazione degli immobili, che tutti gli anni viene allegato al Bilancio.

Non è vero ciò che ha detto lei, Sindaco, su queste aree. Quelle aree saranno sempre soggette, perché oggi anche nel PTCP di Monza e Brianza lo standard è comunque consumo di suolo. Punto. Grazie.

Per onestà e per verità del procedimento.

SINDACO – Per onestà fino in fondo quelle aree saranno verdi fin quando saremo qui noi, poi dopo noi non siamo così onnipotenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Fin quando siamo qui noi saranno verdi, poi dopo chi ci... (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, chi ci succederà... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non devo guadagnare nessun voto, guarda, io qui ci sono già arrivato quindi non ho bisogno di guadagnare altri voti.

Chi ci succederà farà le scelte che riterrà opportune. Noi facciamo questa scelta e fintanto che siamo qui noi quelle aree rimangono verdi.

Bene, ribadisco l'invito, se qualcuno deve dire due parole. Prego Casiraghi. Michele? Comi? Altrimenti metto in votazione. Andiamo in votazione? Prego Comi

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio. Faccio una dichiarazione di voto.

Naturalmente favorevole a questa variante perché rispecchia pienamente quanto da noi è stato prospettato, sia in campagna elettorale sia nelle linee programmatiche, che sono quelle di due anni fa. Non abbiamo stravolto assolutamente nulla, abbiamo perso delle opportunità, siamo ritornati a dove eravamo prima. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Siamo ritornati a dove eravamo prima, che è quello che noi avevamo detto avremmo fatto. L'abbiamo detto in campagna elettorale e siccome siamo coerenti andiamo avanti per questa strada.

Mi auguro che anche chi... agli altri Gruppi, perché io mi ricordo che c'era anche un altro Gruppo che a suo tempo era favorevole a queste... Anzi, diciamo era contrario al Piano integrato, si pronunciò allo stesso modo, perché mi ricordo benissimo le campagne di un comitato che c'era, che era stato fatto a Tregasio a difesa delle frazioni, che ha anche ricevuto minacce per essersi posizionato contro il Piano integrato. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Vada pure a cercare, sì, sì. Beh, il Capogruppo a suo tempo Maria Sala aveva ricevuto delle minacce perché si era dichiarata contraria all'edificabilità di quelle zone. Mi auguro che il Gruppo erede porti avanti anche lui quelle che erano le posizioni.

Dichiaro che il nostro Gruppo, Progetto Triuggio, voterà a favore di questa variante.

CONSIGLIERE PEREGO GIUSEPPE – NOI CON SERENELLA – Peregò, Noi con Triuggio.

Io ho annunciato anche prima il mio voto contrario. Prendo atto dell'ultima dichiarazione del Sindaco, che dice finché ci sarò io, quindi ciò che è stato detto prima, quelle aree, non era poi così vero, oggettivamente vero.

Prendo atto anche di quello che ha detto il Consigliere Comi, che è anche molto grave quando poco tempo fa il Consigliere Sala Maria ha ricevuto delle minacce. Io lo invito a fare le denunce se è a conoscenza di minacce, perché questa è una cosa gravissima! Gravissima, non grave, gravissima!

Possiamo discutere, possiamo anche... No? Ogni tanto uscire dalle righe, ma le minacce sono una cosa molto grave. Se uno dice che un Consigliere ha ricevuto delle minacce, per favore, agisca.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Comi, Progetto Triuggio.

SINDACO – Proprio due parole, poi basta.

CONSIGLIERE COMI RAFFAELE – PROGETTO TRIUGGIO – Era già stata... Le denunce sono state fatte da chi ha ricevuto le minacce, chiaramente, per cui a suo tempo. Io ho solo riportato una notizia che ho ripreso, perché peroravo una causa...

SINDACO – Che per altro era di dominio pubblico. Era di dominio pubblico.

Bene, allora metto in votazione il punto n. 6 all'O.d.G., Adozione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? I contrari sono Piazza, Peregò e Verzeni. Gli astenuti Porta e Besana.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Chi vota a favore? Immediata eseguibilità della delibera, chi vota a favore? Chi vota contro? Non ho capito, siete contro? Contro all'immediata eseguibilità Peregò e Verzeni.

Bene, passiamo al punto... Sì, possiamo congedare l'Ing. Acerbi e l'Architetto Erba, ringraziandoli per la disponibilità e la presenza ed augurando buona serata e buonanotte. Grazie.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE:

PREMESSO che:

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

VISTO il Piano di Governo del Territorio vigente approvato con deliberazione n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza (PTCP) vigente approvato dalla Provincia di Monza e Brianza con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 10 luglio 2013;

VISTO il Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR) che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 19 gennaio 2010 n. VIII/951 ed ha acquistato efficacia (ai sensi del comma 6 dell'art. 21 della L.R. 12/2005) a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, avvenuta sul BURL n. 7 Serie Inserzioni e Concorsi del 17/02/2010;

VISTO che con delibera di G.C. n. 15 del 18.02.2014 era avviato il procedimento per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, E, del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012, escludendo pertanto l'ambito D, del citato programma;

VISTO che in data 07.03.2015 prot. n. 3998, è stata presentata istanza, completata con nota del 24.03.2014, prot. n. 4750, di Piano Attuativo Via S. Ambrogio in variante al PGT avviata in data 25.03.2014 con nota prot. n. 4849 avente ad oggetto la nuova pianificazione attuativa in variante al PGT vigente relativa all'ambito D del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 13 della citata Legge Regionale al fine di procedere alla elaborazione della variante parziale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) nonché l'art. 13, comma 2, in merito al procedimento di informazione preventiva della cittadinanza;

PRESO ATTO dell'intervenuta decadenza del PII denominato "PII Villa don Bosco" approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

VISTO in merito il parere legale prot. 1309 del 27.01.2014;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripianificazione urbanistica degli ambiti A, B, C, D, E, del PII denominato "Villa don Bosco", approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 13.01.2012;

RITENUTO opportuno procedere in merito tramite una variante parziale al PGT vigente avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, D, E, del PII precitato e pertanto comprendendo anche l'ambito D, in aderenza al parere legale precitato;

VISTA la propria delibera di Giunta Comunale n. 53 del 08.07.2015 di approvazione di "Atto di indirizzo" per la redazione della 1^ VARIANTE PARZIALE P.G.T. EX L.R. 12/2005 del Comune di Triuggio, quale documento contenente gli obiettivi politico amministrativi cui uniformare la ripianificazione urbanistica degli ambiti citati in premessa;

CONSIDERATO che detta variante urbanistica interverrà sulle previsioni del P.d.S. (Piano dei Servizi) e del P.d.R. (Piano delle Regole) del PGT vigente;

PRESO ATTO che è già stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica per il Programma Integrato d'Intervento precitato e che è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. vigente;

PRESO ATTO che il comma 2bis dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. prevede che le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2011 sono state individuate, per le motivazioni nella stessa riportate, l'Autorità procedente e l'Autorità competente le procedure di VAS relative ad atti di pianificazione/programmazione del Comune di Triuggio;

CIO' PREMESSO, considerato che:

- con delibera di Giunta Comunale n 54 del 08/07/2015 è stato avviato il procedimento per la redazione della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avente ad oggetto la nuova pianificazione degli ambiti A, B, C, D, E, e delle aree coinvolte dal PII denominato "Villa don Bosco", approvato con delibera di C.C. n. 3 del 13.01.2012 e contestualmente avviata la relativa verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dal comma 2bis dell'art. 4 della L.R. 12/05 e s.m.i. e conseguentemente la chiusura del procedimento di Piano Attuativo Via S. Ambrogio in variante al PGT avviato in data 25.03.2014 con nota prot. n. 4849 e del procedimento per la redazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avviato con delibera di G.C. n. 15 del 18.02.2014. L'avviso è stato pubblicato nelle forme di legge ed in particolare sul B.U.R.L. in data 16 settembre 2015;
Si dava comunicazione ai soggetti interessati con nota prot. n.14854 del 10.09.2015;
- con decreto dell'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE n. 2 del 01.12.2016 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in esecuzione del suddetto indirizzo si procedeva tramite l'INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T. VIGENTE, già affidato con determinazione n. 87 del 09.03.2014 all'ing. A.R. Acerbi, via Leonardo da Vinci 38A, 20062 Cassano D'Adda (MI), iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Milano al n. 14746, l'incarico professionale, relativo alla REDAZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T. VIGENTE;
- durante il processo di formazione del PGT sono state effettuate sedute di confronto con il Gruppo di Studio informale sul PGT;
- in data 13.01.2017 era messo a disposizione sul sito web del Comune nonché depositato presso la segreteria comunale il rapporto preliminare della 1^ variante parziale al PGT VIGENTE e determinazione dei possibili effetti significativi nonché la bozza di proposta di variante stessa;
- con nota in data 29 dicembre 2016, prot. n. 22281 sono stati informati i soggetti interessati della conferenza di verifica e avviso di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e della relativa documentazione;
- in data 23.02.2017 si è svolta la Conferenza di verifica, di cui è stato redatto verbale;
- Sono pervenuti in merito i seguenti pareri:
 - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO-Milano-, pervenuto il 23.02.2017 prot. 3247
 - A.T.S. AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA BRIANZA, pervenuto il 23.02.2017 prot. 3248
 - PARCO VALLE LAMBRO, pervenuto il 15.02.2017 prot. 2587
 - A.R.P.A. LOMBARDIA, Dipartimento di Monza U.O. Territorio pervenuto il 21.02.2017 prot. 2959,che sono allegati in copia al verbale della seduta allegato al presente atto;
- con decreto dell'AUTORITA' COMPETENTE n. 1 del 14.03.2017, acquisiti i verbali delle Conferenze di Valutazione e valutate le osservazioni pervenute, per le motivazioni riportate nello stesso decreto, si concludeva la verifica con la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE e pertanto di non procedere alla Valutazione Ambientale Strategica, dando comunicazione ai soggetti individuati con atto formale reso pubblico per la presente procedura, dell'emissione del provvedimento di non assoggettabilità alla VAS tramite avviso pubblico

di informazione della decisione; con nota in data 14.03.2017, prot. n. 4495, sono stati informati i soggetti interessati;

PRESO ATTO CHE:

- a fronte degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, sulla scorta dei contributi a suo tempo presentati per la formazione della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, nonché in riferimento a tutte le fasi di analisi, sono stati approntati i seguenti documenti di variante alla strumentazione urbanistica vigente:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

- sono stati effettuati vari incontri con operatori interessati;
- come previsto dalla Legge Regionale urbanistica vigente, è stata richiesta, in merito alla proposta di PGT, la presentazione di pareri da parte delle parti sociali ed economiche entro il 16.11.2017; a scadenza di tale termine sono pervenuti i seguenti contributi:

Associazione amici della natura, nota del 15.11.2017, prot . n. 19066

CONSIDERATO che si richiederà parere al Parco Regionale della Valle del Lambro, ai sensi del PTC vigente e dell'art. 21 della L.R. 30.11.1983, n. 86;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, si chiederà parere alla Provincia, oltre alla Valutazione d'incidenza ambientale, ai sensi della vigente normativa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, si chiederà parere all'ASL e all'ARPA;

CONSIDERATO che è stata acquisita la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica);

VISTO che, considerati i soprarichiamati contributi pervenuti dalle parti sociali ed economiche e le risultanze conclusive della verifica di VAS, è stata depositata la proposta della 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, redatta dal professionista incaricato;

VALUTATO CHE:

- la 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE costituita dai seguenti elaborati, è coerente con gli indirizzi ed obiettivi determinati dal Comune di Triuggio:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

VISTA la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri e delle illustrazioni effettuate dal professionista, nei termini di cui al verbale della seduta;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 3 contrari (Piazza Vittorio, Perego Giuseppe e Verzeni Vincenzo), n. 2 astenuti (Besana Mara e Porta Marina), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., gli atti 1^ VARIANTE PARZIALE AL PGT VIGENTE, piano dei servizi e piano delle regole nonché gli atti connessi e la documentazione costituente la verifica di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il tutto costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Piano dei Servizi

Servizi Variante Parziale 1

Piano delle Regole

PRN Norme di Attuazione Variante Parziale 1

PR-1-1 Ambiti Aree Variante Parziale 1

Piano delle Regole/Piano dei Servizi

Relazione illustrativa Variante Parziale

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Preliminare della 1^ variante parziale al Piano di Governo del Territorio
- Decreto n. 1 del 14.03.2017 di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) - ex art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - variante 1^ parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT)

Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (sulla congruità geologica)

- 3) DI PROCEDERE con le azioni e la predisposizione degli atti necessari e conseguenti all'adozione di variante al Piano di Governo del Territorio come normati dall'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

Successivamente,
con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli, con n. 2 voti contrari (Perego Giuseppe e Verzeni Vincenzo), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 60**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/11/2017

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 27/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 60**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ADOZIONE DELLA 1 VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 24/11/2017

Il Responsabile di Settore

Arch. Ambrogio Erba

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 27/11/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. **47** del 30/11/2017

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Cicardi;1;5411713
SALVATORE FERLISI;2;5719958